



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 09 maggio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 09 maggio 2017

Albinea

09/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 18	
<u>La Costituzione nelle foto dei bambini delle elementari</u>	1
09/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 18	
<u>Oggi i funerali di Mucci colonna della parrocchia</u>	2
09/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 18	
<u>Taglio del nastro per il Doblò al servizio di anziani e disabili</u>	3
09/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50	
<u>Un' azalea per sconfiggere il cancro</u>	4

Quattro Castella

09/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 23	
<u>A pranzo 200 persone, raccolta di fondi per le scuole</u>	5
09/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 24	
<u>Festa dell' asparago selvatico con i gemelli di Friolzheim</u>	6
09/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 68	
<u>Torneo Cavazzoli Stasera in campo Dieci le partite</u>	7

Vezzano sul Crostolo

09/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 24		<i>DOMENICO AMIDATI</i>
<u>Festa dell' asparago selvatico con i gemelli di Friolzheim</u>	8	
09/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 26		<i>DOMENICO AMIDATI</i>
<u>Luigi Croci racconta la sua Montalto</u>	9	
09/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 37		
<u>La Rocca-Bar Sport Inizia la corsa verso la finalissima</u>	10	

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

09/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 14		
<u>Servizi locali aperti leva per la crescita</u>	11	
09/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 18		<i>Barbara Ganz</i>
<u>La ricollocazione passa dall' agenzia</u>	12	
09/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 41		<i>Antonio Iorio</i>
<u>Il Fisco «spinge» la voluntary-bis</u>	14	
09/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 42		<i>Luca Gaiani</i>
<u>Stretta Ace, acconto a sorpresa</u>	16	
09/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 42		
<u>Patent box, istanze a regime entro dicembre</u>	18	
09/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 45		<i>Maurizio Caprino</i>
<u>Visure gratis, scontro Comuni-Pa</u>	20	
09/05/2017 Italia Oggi Pagina 24		<i>VALERIO STROPPA</i>
<u>Split payment 1/ In due anni tax gap Iva ridotto di 3,5 mld</u>	22	
09/05/2017 Italia Oggi Pagina 24		
<u>Split payment 2/ Arriva la deroga fino al 30 giugno 2020</u>	24	
09/05/2017 Italia Oggi Pagina 27		<i>SERGIO TROVATO</i>
<u>Abitazione principale conta l' accatastamento</u>	25	
09/05/2017 Italia Oggi Pagina 28		<i>ANDREA MASCOLINI</i>
<u>Correttivo appalti in vigore dal 20/5</u>	27	
09/05/2017 Italia Oggi Pagina 28		<i>MATTEO BARBERO</i>
<u>Decisione salomonica sul rinvio della contabilità</u>	28	
09/05/2017 Italia Oggi Pagina 28		<i>MATTEO BARBERO</i>
<u>Rendiconti di gestione 2016, certificazioni al 31 maggio</u>	30	
09/05/2017 Italia Oggi Pagina 28		<i>FRANCESCO CERISANO</i>
<u>Statali, riforma all' ultimo miglio</u>	32	

Albinea

La Costituzione nelle foto dei bambini delle elementari

ALBINEA È visitabile nella sala civica di Albinea a fianco della biblioteca "La Costituzione messa a fuoco", la mostra fotografica realizzata dagli alunni delle scuole elementari albinetane nelle scorse settimane. L'esposizione, inaugurata sabato, rimarrà nella sala civica sino al 20 maggio e rientra nel circuito Off di Fotografia Europea.

La mostra è il riassunto del lavoro fatto dagli alunni della 5° B e della 5° C della scuola elementare Renzo Pezzani di Albinea, un percorso partito dopo aver ricevuto dal sindaco Nico Giberti e dall'assessore alla Scuola Mirella Rossi una copia la Costituzione italiana. I giovani studenti «ne hanno approfondito i contenuti in aula, insieme alle insegnanti e hanno riflettuto sul significato degli articoli che la Carta contiene. Infine hanno unito a questa analisi la loro creatività utilizzando la macchina fotografica», spiega l'amministrazione comunale albinetana. Un cammino portato a termine «cercando di evidenziare come i valori rappresentati nella Costituzione si riflettano nelle nostre azioni quotidiane».

18 Scandiano + Comprensorio Ceramiche

GAZZETTA MARTEDÌ 9 MAGGIO 2017

Oggi i funerali di Mucci colonna della parrocchia

Castellarano: le esequie del volontario di 64 anni saranno celebrate alle 10. Vincenzo era l'anima dell'oratorio don Bosco e guidava la Casa della Carità

di Paolo Nanni
a Castellarano

Una commovente cerimonia si svolgerà sabato alle 10 in un'aula della parrocchia di Castellarano, dove il parroco Don Vincenzo Theodoro celebrerà le esequie del volontario di 64 anni Vincenzo Mucci, colonna della Casa della Carità di Castellarano.

I funerali di Vincenzo Mucci, un impegnato operaio mantito alle cure 520 con la presenza del parroco della parrocchia di Castellarano, Don Vincenzo Theodoro, saranno celebrati sabato alle 10 in un'aula della parrocchia di Castellarano, dove il parroco Don Vincenzo Theodoro celebrerà le esequie del volontario di 64 anni Vincenzo Mucci, colonna della Casa della Carità di Castellarano.

Il parroco Don Vincenzo Theodoro ha ricevuto la notizia della morte di Vincenzo Mucci, un operaio di 64 anni, che ha lavorato per 30 anni alla casa di cura per anziani della Casa della Carità di Castellarano. Vincenzo Mucci era un uomo di grande fede e di grande impegno sociale. Ha lavorato per 30 anni alla casa di cura per anziani della Casa della Carità di Castellarano. Vincenzo Mucci era un uomo di grande fede e di grande impegno sociale. Ha lavorato per 30 anni alla casa di cura per anziani della Casa della Carità di Castellarano.



Vincenzo Mucci il giorno del suo ultimo lavoro con i volontari della Casa della Carità

Taglio del nastro per il Dobbiò al servizio di anziani e disabili

Il servizio per i fragorati di Anzola nella valle del Serchio è stato inaugurato con il taglio del nastro per il servizio di anziani e disabili.



Il presidente della Scandiano, Roberto Fabbri, con il sindaco di Anzola, Roberto Fabbri, e il sindaco di Albinea, Nico Giberti, al taglio del nastro per il servizio di anziani e disabili.

Il servizio per i fragorati di Anzola nella valle del Serchio è stato inaugurato con il taglio del nastro per il servizio di anziani e disabili. Il servizio è stato inaugurato con il taglio del nastro per il servizio di anziani e disabili. Il servizio è stato inaugurato con il taglio del nastro per il servizio di anziani e disabili.

Una medaglia per l'ex partigiano

Casalgrande, il sindaco consegna il riconoscimento al 92enne Mario Monti



La medaglia della Libertazione consegnata a Mario Monti

Un premio al 92enne di oggi, Casaleggio ha consegnato al sindaco Alberto Vaccari una medaglia della Libertazione. Il premio è stato consegnato al sindaco Alberto Vaccari una medaglia della Libertazione. Il premio è stato consegnato al sindaco Alberto Vaccari una medaglia della Libertazione.



Il sindaco Alberto Vaccari con l'ex partigiano Mario Monti

ALBINEA La Costituzione nelle foto dei bambini delle elementari

La mostra fotografica realizzata dagli alunni delle scuole elementari albinetane nelle scorse settimane, è visitabile nella sala civica di Albinea a fianco della biblioteca "La Costituzione messa a fuoco".

VIANO Sabato al castello di Querciola torna "Rose a corte"

Il teatro di Querciola torna sabato al castello di Querciola con la commedia "Rose a corte".

CASALGRANDE Studenti attori contro il bullismo

Stasera la proiezione del video realizzato dai ragazzi delle medie di Casalgrande contro il bullismo.

Oggi i funerali di Mucci colonna della parrocchia

Castellarano: le esequie del volontario di 64 anni saranno celebrate alle 10 Vincenzo era l'anima dell'oratorio don Bosco e guidava la Casa della Carità

di Paolo Ruini
CASTELLARANO Ha vissuto sicuramente una vita intensa Vincenzo Mucci.

A Castellarano era una persona molto conosciuta e stimata: la sua scomparsa improvvisa a 64 anni ha lasciato tristi i tantissimi amici che lo conoscevano e ne apprezzavano l'operato in molteplici campi.

Una caratteristica di Vincenzo era quella di ascoltare le persone e di cercare di risolvere i vari problemi che potevano sorgere. Prima della pensione era stato dirigente bancario ed esponente politico della Democrazia Cristiana e poi del Partito Popolare.

Di fatto non abbandonò mai la passione di fare politica nel senso nobile del termine, ovvero aiutare per governare la città, e si impegnò a fondo nel mondo del volontariato parrocchiale.

Ha organizzato tantissime escursioni a piedi sul territorio e viaggi, era responsabile della Casa della Carità, e si impegnava a tutti i livelli nella organizzazione delle iniziative dell'oratorio Don Bosco.

Il parroco Don Vittorio Trevisi ha ricordato la sua figura di volontariato nella messa della sera di domenica al santuario della Madonna di Campiano.

I funerali di Vincenzo Mucci si svolgeranno questa mattina alle ore 9,20 con la partenza del feretro dalle camere ardenti della Madonna dell'Uliveto di **Montericco** di **Albinea** per la chiesa parrocchiale di Castellarano, dove alle 10 si svolgerà la messa.

Dopo la liturgia funebre, la bara verrà portata al cimitero del capoluogo.

Vincenzo lascia la moglie Maria Teresa Pellacani e le tre figlie Ester, Iris e Giulia, oltre ai nipoti Ingrid, Diego, Ester e Celeste e tantissimi parenti e amici.

La famiglia ha chiesto di non portare fiori ma di devolvere le eventuali offerte alla Casa della Carità di Castellarano per la quale Mucci si è speso molto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

18 Scandiano **Compendio Ceramiche**

GAZZETTA VARESE 9 MAGGIO 2017

Oggi i funerali di Mucci colonna della parrocchia

Castellarano: le esequie del volontario di 64 anni saranno celebrate alle 10 Vincenzo era l'anima dell'oratorio don Bosco e guidava la Casa della Carità

di Paolo Ruini
(CA) (AL) (AR)

Ha vissuto sicuramente una vita intensa Vincenzo Mucci. A Castellarano era una persona molto conosciuta e stimata: la sua scomparsa improvvisa a 64 anni ha lasciato tristi i tantissimi amici che lo conoscevano e ne apprezzavano l'operato in molteplici campi.

Una caratteristica di Vincenzo era quella di ascoltare le persone e di cercare di risolvere i vari problemi che potevano sorgere. Prima della pensione era stato dirigente bancario ed esponente politico della Democrazia Cristiana e poi del Partito Popolare.

Di fatto non abbandonò mai la passione di fare politica nel senso nobile del termine, ovvero aiutare per governare la città, e si impegnò a fondo nel mondo del volontariato parrocchiale. Ha organizzato tantissime escursioni a piedi sul territorio e viaggi, era responsabile della Casa della Carità, e si impegnava a tutti i livelli nella organizzazione delle iniziative dell'oratorio Don Bosco.

vai tutti i livelli nella organizzazione dell'oratorio don Bosco. Trevisi ha ricordato la sua figura di volontariato nella messa della sera di domenica al santuario della Madonna di Campiano.

I funerali di Vincenzo Mucci si svolgeranno questa mattina alle ore 9,20 con la partenza del feretro dalle camere ardenti della Madonna dell'Uliveto di Montericco di Albinea per la chiesa parrocchiale di Castellarano, dove alle 10 si svolgerà la messa.

Dopo la liturgia funebre, la bara verrà portata al cimitero del capoluogo.

Vincenzo lascia la moglie Maria Teresa Pellacani e le tre figlie Ester, Iris e Giulia, oltre ai nipoti Ingrid, Diego, Ester e Celeste e tantissimi parenti e amici.

La famiglia ha chiesto di non portare fiori ma di devolvere le eventuali offerte alla Casa della Carità di Castellarano per la quale Mucci si è speso molto.



Vincenzo Mucci è il quarto a destra ai suoi 64 anni appena celebrati i funerali

Taglio del nastro per il Doblo al servizio di anziani e disabili



di Scandiano

Il repertorio per i viaggiatori di Anziani nella valle del Doblo, organizzato dal Comune di Scandiano, ha fatto il suo debutto con il Doblo al servizio di anziani e disabili. Il servizio è stato inaugurato con un taglio del nastro che ha visto la partecipazione di Antonio Mucchetti, sindaco di Scandiano, e di altri esponenti politici e cittadini.

Il servizio è stato organizzato dal Comune di Scandiano, in collaborazione con il Comune di Albinea. Il servizio è gratuito e si rivolge ai cittadini che hanno difficoltà di mobilità.

Una medaglia per l'ex partigiano

Casalgrande, il sindaco consegna il riconoscimento al 92enne Mario Monti



La medaglia della Liberazione consegnata a Mario Monti

di Adriano Arati
(CA) (AL) (AR)

Una medaglia della Liberazione è stata consegnata al 92enne Mario Monti, ex partigiano, dal sindaco di Casalgrande, Alberto Vacca.

Monti ha partecipato alla Resistenza durante la Seconda guerra mondiale. La medaglia gli è stata consegnata in un momento di grande emozione.



Il sindaco Alberto Vacca con l'ex partigiano Mario Monti

ALBINEA La Costituzione nelle foto dei bambini delle elementari

di Silvia

La Costituzione italiana è stata presentata ai bambini delle scuole elementari di Albinea. Gli insegnanti hanno utilizzato foto e disegni per spiegare i contenuti della Costituzione ai piccoli alunni.

VIANO Sabato al castello di Querciola torna "Rose a corte"

di Silvia

Il castello di Querciola di Viano ospiterà sabato il spettacolo "Rose a corte". Si tratta di una rappresentazione teatrale che racconta la storia di una principessa.

CASALGRANDE Studenti attori contro il bullismo

di Silvia

Gli studenti del liceo di Casalgrande hanno messo in scena uno spettacolo contro il bullismo. Il titolo è "Studenti attori contro il bullismo".

Scandiano

Taglio del nastro per il Doblò al servizio di anziani e disabili

SCANDIANO È operativo per i trasporti di Anteas nella valle del Secchia e del Tresinaro il nuovo Fiat Doblò dell' associazione di volontariato Anteas. Inaugurato la scorsa settimana, ora il veicolo verrà utilizzato per servizi a persone con difficoltà motorie nelle zone Scandiano, Casalgrande, Castellarano, **Albinea**, Baiso e Toano.

Anteas Servizi ha ricevuto il Doblò in comodato d' uso dall' azienda milanese "Servizi di utilità sociale", che ha curato la vendita delle inserzioni riprodotte sul mezzo stesso.

Il piccolo pulmino ha un allestimento speciale che consente a chi ha problemi di postura di mantenere il capo eretto ed è dotato di pedana elettroidraulica. All' inaugurazione, avvenuta alla sede Cisl di Scandiano, hanno partecipato una quindicina delle aziende che hanno sponsorizzato il progresso; con loro Lidia Giombini, presidente regionale Anteas; Giuseppe Polichetti, presidente di Anteas Servizi di Reggio; Marino Favali, Arturo Bonaccorsi, coordinatore Rls della Fnp Cisl Emilia Centrale distretto Ceramico e ex presidente Anteas; Matteo Nasciuti, vicesindaco di Scandiano.

Tra i servizi svolti, oltre ai trasporti per ospedali e ambulatori, anche l' accompagnamento gratuito alla sede Cisl scandianese delle persone che devono compilare la dichiarazione dei redditi. Per prenotare, chiamare il numero 0522 857877. (adr.ar)

18 Scandiano • Comprensorio Ceramiche

GAZZETTA MATTINO 9 MAGGIO 2017

Oggi i funerali di Mucci colonna della parrocchia

Castellarano: le esequie del volontario di 64 anni saranno celebrate alle 10. Vincenzo era l'anima dell'oratorio don Bosco e guidava la Casa della Carità

di Paolo Nanni

Ha vissuto sicuramente una vita intensa Vincenzo Mucci, 64 anni, di Castellarano, un uomo di poche parole, con una presenza molto discreta e una vita in una compagnia impegnativa e di servizio. Per i tanti amici che lo conoscevano e ne apprezzavano l'operato in molteplici...

Il parroco Don Vincenzo Thevelli ha rivisitato la sua figura di volontario nella messa dello scorso 4 dicembre al santuario della Madonna di Campiano. I funerali di Vincenzo Mucci, un impegno operaio vissuto alle ore 9,30 con la presenza del parroco delle...



Vincenzo Mucci il giorno del suo ultimo lavoro con i fratelli

Taglio del nastro per il Doblò al servizio di anziani e disabili

Il servizio per i trasporti di Anteas nella valle del Secchia e del Tresinaro è operativo con il nuovo Fiat Doblò dell'associazione di volontariato Anteas. Inaugurato la scorsa settimana, ora il veicolo verrà utilizzato per servizi a persone con difficoltà motorie nelle zone Scandiano, Casalgrande, Castellarano, Albinea, Baiso e Toano.



I volontari di Scandiano davanti all'ingresso della parrocchia

Una medaglia per l'ex partigiano

Casalgrande, il sindaco consegna il riconoscimento al 92enne Mario Monti



La medaglia della Liberatoria consegnata a Mario Monti

La sua vita di Vincenzo per un'attività di volontariato in favore dei giovani, è stata una medaglia d'oro. Vincenzo Mucci, 64 anni, di Castellarano, un uomo di poche parole, con una presenza molto discreta e una vita in una compagnia impegnativa e di servizio. Per i tanti amici che lo conoscevano e ne apprezzavano l'operato in molteplici...



Il sindaco Alberto Vaccari con l'ex partigiano Mario Monti

ALBINEA La Costituzione nelle foto dei bambini delle elementari

Il sindaco della città di Albinea, Marco Favali, ha consegnato ai bambini delle elementari una copia della Costituzione italiana. I giovani studenti hanno ricevuto la Costituzione in una copia a loro misura, con disegni e testi semplici, per facilitare la comprensione del testo.

VIANO Sabato al castello di Querciola torna "Rose a corte"

Il castello di Querciola, sede del Museo di Storia e Arte, ospiterà sabato 13 maggio la manifestazione "Rose a corte". L'evento sarà dedicato alla storia e alla cultura del territorio, con una serie di attività e spettacoli.

CASALGRANDE Studenti attori contro il bullismo

Stasera la proiezione del video realizzato dai ragazzi delle medie di Casalgrande contro il bullismo. Il video è stato realizzato dai ragazzi delle medie e mostra le conseguenze del bullismo e le strategie per affrontarlo.

DOMENICA NELLE PIAZZE DI CITTÀ E PROVINCIA

Un' azalea per sconfiggere il cancro

DOMENICA prossima rinnova in oltre 3.600 piazze (anche in provincia di Reggio) l'appuntamento con l'Azalea della Ricerca, distribuita dai 20mila volontari dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro a fronte di una donazione di 15 euro. Questa colorata pianta, in più di trent'anni di storia, è diventata un prezioso alleato per la salute delle donne, consentendo di destinare risorse fondamentali per finanziare i migliori progetti di prevenzione, diagnosi e cura dei tumori femminili.

Nel 2016, in Italia, oltre 65.000 donne sono state colpite da un tumore al seno o agli organi riproduttivi. Il cancro al seno è il più frequente, con circa 50.000 nuove diagnosi.

A Reggio domenica le azalee potranno essere acquistate (il contributo è di 15 euro) in piazza Martiri del 7 Luglio, piazza Prampolini, in via Emilia San Pietro sotto i portici (davanti alla chiesa di San Pietro), corso Garibaldi (davanti alla Ghiara e in via Roma 10 (palazzo Bertani). Provincia: **Albinea** (piazza Cavicchioni), Bagnolo (piazza Garibaldi sagrato chiesa), Bibbiano (piazza della Repubblica), Brescello (piazza Matteotti), Cadelbosco Sopra (piazza John Lennon), Campagnola (piazza Roma), Campegine (piazza Caduti del Macinato), Carpineti (piazza della Repubblica), Casalgrande (piazza Costituzione), Casina (piazza IV Novembre), Castellarano (piazza XX Luglio), Castelnovo Sotto (piazza Prampolini), Castelnovo Monti (piazza Gramsci), Cavriago (piazza Zanti), Correggio (corso Mazzini 38), Gualtieri (piazza Bentivoglio), Guastalla (via Gonzaga 13), Luzzara (piazza Ferrari), Montecavolo (piazze antistante Central market), Novellara (piazza Unità D'Italia), Poviglio (piazza Umberto I), Praticello di Gattatico (davanti alla chiesa), Reggiolo (piazza Martiri), Rio Saliceto (via Martiri 37), Rolo (corso Repubblica), Rubiera (via Emilia Est 24); S. Ilario (piazze MEFA), * S. Martino (piazza Martiri), S. Polo (piazza Matteotti), Santa Vittoria di Gualtieri (piazze Coop), Scandiano (piazza I maggio), Taneto di Gattatico (piazza Tannetum), Vetto (piazza Marconi).

10 LETTERE E AGENDA

il Resto del Carlino MARTEDÌ 9 MAGGIO 2017

REPLICA A SGARBI
Sandro Parmiggiani

«Le critiche al cavallo? Solo un giudizio»

HO a lungo amato dalla all'opportunità di rispondere alle affermazioni fatte da Vittorio Sgarbi e riprese dalla stampa, dopo la mia presa di posizione sui comizi di Mario Monti al Ciro e sui tempi e le modalità della sua insediatura. Provetto che non mi interessano come persona ma come problema di cui Sgarbi non ha mai mostrato alcun interesse. Idea che ciò fosse invece di una qualche scelta, ma un concetto che non ha nulla a che fare con la realtà. Per di più, questo è un concetto che Sgarbi ed io ci incontriamo in una qualche occasione. In un'occasione, ci siamo sempre salutati con reciproci cordiali e rispetto.

Restano dunque alle questioni che, senza dirlo, sembrano diventate i fini che occorrono al sistema della cosa. La mia critica alla scelta e alla scelta preannunciata, avviene all'insaputa del sistema di Sgarbi e di chi lo sostiene. Il mio giudizio è un giudizio di fatto, non di persona. Sgarbi ed io ci incontriamo in una qualche occasione. In un'occasione, ci siamo sempre salutati con reciproci cordiali e rispetto.

Noi Reggiani di LUIGI MANFREDI

Immigrazione, quartieri ghetto

È NOTIZIA di questi giorni che, oltre ai 1.400 (previsti) profughi che già manterranno a Reggio Emilia, presto ne arriveranno altri 2.500. Ovviamente la nostra Amministrazione Comunale è sempre in prima linea quando si tratta di spendere quattrini per gli immigrati, così come lo era nell'assegnare loro sovvenzioni e case popolari. Raccordo, infatti, un'indagine da noi condotta in qualità di consigliere comunale nel 2013 dalla quale emergeva che oltre il 50% delle case popolari ed oltre il 60% delle sovvenzioni andava a persone nate all'estero. Non era immaginare quanto sia peggiorata tale situazione nel frattempo in un Comune che riesce sempre a trovare i fondi quando si tratta di mantenere cittadini, mentre si dimentica, o, meglio, non si interessa di tutti i problemi connessi quali l'aumento dei costi e della criminalità, il degrado del territorio (basti vedere come sono ridotte le Cfriche Reggiane) e della sanità pubblica associata alla diminuzione delle disponibilità assistenziali per i cittadini immigrati e come anche

METEO

Tempe: variabile con pioggia irregolare. Max: 14°C. Min: 10°C. Vento: moderato da sud-ovest. Umidità: 70%.

TEMPERATURE

Reggio Emilia	13
Max	13
Min	10

SOLE 13:30
LUNA 20:20

SOLE alle ore 5:54
LUNA alle ore 19:03

CLIMAX alle ore 13:11
TRAMONTA alle ore 20:29

La predizione
il Resto del Carlino

DOMENICA NELLE PIAZZE DI CITTÀ E PROVINCIA
Un'azalea per sconfiggere il cancro

DOMENICA prossima rinnova in oltre 3.600 piazze (anche in provincia di Reggio) l'appuntamento con l'Azalea della Ricerca, distribuita dai 20mila volontari dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro a fronte di una donazione di 15 euro. Questa colorata pianta, in più di trent'anni di storia, è diventata un prezioso alleato per la salute delle donne, consentendo di destinare risorse fondamentali per finanziare i migliori progetti di prevenzione, diagnosi e cura dei tumori femminili.

Nel 2016, in Italia, oltre 65.000 donne sono state colpite da un tumore al seno o agli organi riproduttivi. Il cancro al seno è il più frequente, con circa 50.000 nuove diagnosi.

A Reggio domenica le azalee potranno essere acquistate (il contributo è di 15 euro) in piazza Martiri del 7 Luglio, piazza Prampolini, in via Emilia San Pietro sotto i portici (davanti alla chiesa di San Pietro), corso Garibaldi (davanti alla Ghiara e in via Roma 10 (palazzo Bertani).

Provincia: Albinea (piazza Cavicchioni), Bagnolo (piazza Garibaldi sagrato chiesa), Bibbiano (piazza della Repubblica), Brescello (piazza Matteotti), Cadelbosco Sopra (piazza John Lennon), Campagnola (piazza Roma), Campegine (piazza Caduti del Macinato), Carpineti (piazza della Repubblica), Casalgrande (piazza Costituzione), Casina (piazza IV Novembre), Castellarano (piazza XX Luglio), Castelnovo Sotto (piazza Prampolini), Castelnovo Monti (piazza Gramsci), Cavriago (piazza Zanti), Correggio (corso Mazzini 38), Gualtieri (piazza Bentivoglio), Guastalla (via Gonzaga 13), Luzzara (piazza Ferrari), Montecavolo (piazze antistante Central market), Novellara (piazza Unità D'Italia), Poviglio (piazza Umberto I), Praticello di Gattatico (davanti alla chiesa), Reggiolo (piazza Martiri), Rio Saliceto (via Martiri 37), Rolo (corso Repubblica), Rubiera (via Emilia Est 24); S. Ilario (piazze MEFA), * S. Martino (piazza Martiri), S. Polo (piazza Matteotti), Santa Vittoria di Gualtieri (piazze Coop), Scandiano (piazza I maggio), Taneto di Gattatico (piazza Tannetum), Vetto (piazza Marconi).

Farmacie di tutto

Farmacia di tutto ore 8.30 - 20.00. Farmacia Centrale (a cura Parmiggiani)

Tutte le farmacie sono aperte tutti i giorni. Farmacia Parco Ipo Corso 33/3, Business park

SETTIMANA DAL 08/05/2017 AL 14/05/2017

Reggio E. Sud
SESTIMANA DAL 08/05/2017 AL 14/05/2017

Bianzotta/Correggio
Santi Annali (0522) 481111
Dall'aglio Giovanni (0522) 481111
Lungari Dr. Giovanni (0522) 481111
Marta Dotti, Lucia Jacopo Novellara (0522) 481111
San Martino (0522) 481111
Martino di Rolo (0522) 481111

Montecavolo E.
Capelli & Cavalli (0522) 481111
S. Paolo Dr. Margherita & Nizzoli (0522) 481111

Scandiano
Lorenzo Spaventato (0522) 481111
Castellaro Monti
Santo Lucia (0522) 481111
Santi Carlo (0522) 481111
Camandola Felice (0522) 481111
S. Teresa di Dallari Monica (0522) 481111

La fotografia

FRANCESCO DELRIO
Foto - galleria

vezzano

Festa dell' asparago selvatico con i gemelli di Friolzheimer

di Domenico Amidati **VEZZANO** Buon successo per la 12^a Festa dell' asparago selvatico, nonostante le condizioni meteorologiche avverse. La pioggia ha cominciato a cadere verso mezzogiorno, ad inaugurazione avvenuta, e la piazza era gremita.

Poi il tempo è peggiorato e la gente ha riempito gli spazi al coperto, sala consiliare e biblioteca. La festa è stata inaugurata dal borgomastro di Friolzheimer e dalla delegazione tedesca, così come la mostra fotografica dedicata a Pecorile e quella organizzata dal Cep sulla prima guerra mondiale.

In mattinata la Croce Rossa di **Quattro Castella**, al momento dell' inaugurazione, ha donato al sindaco Bigi la sua bandiera.

La festa si è svolta all' insegna del gemellaggio con la cittadina tedesca di Friolzheimer: un modo per renderla diversa e allo stesso tempo più interessante. La delegazione è arrivata venerdì scorso, guidata dal bürgermeister Michael Seiß, e durante le giornate di permanenza è stata ospite delle diverse realtà associative sparse sul territorio, avendo modo di scoprire Vezzano nei suoi diversi aspetti: sociale, ambientale, culturale, produttivo e ovviamente culinario. Ieri la delegazione è stata accompagnata a Reggio Emilia per visitare la Sala del Tricolore e il relativo museo. Durante la festa, la vezzanese Veronica Giovacchini ha fatto da interprete fra la delegazione, le autorità e i cittadini.

La festa, nel suo corollario, presentava una ricca varietà di stand gastronomici provenienti da fuori regione: liguri, sardi e altri, oltre ai tradizionali banchi di ambulanti.

Successo anche sabato sera per la 12^a edizione di "Montalto in musica" con i canti tradizionali e popolari dei cori Mondura di Montalto, la Baita di Scandiano e Plinius di Adria.

Biblioteca gremita per la presentazione da parte del sindaco Mauro Bigi del libro Montalto e dintorni dello storico locale Luigi Croci.

L' obiettivo degli organizzatori era quello di presentare al pubblico un festa rinnovata e lo è stato, prima che il tempo mettesse il suo zampino.

24 | Castelnovo Monti | Montagna

Auto distrutta da un rogo. Non si esclude il dolo

Balzo: alle 2 di notte la proprietaria ha sentito un rumore ma non vi ha fatto caso. Danneggiata anche un'altra macchina. Forze dell'ordine avvistate solo al mattino

di Andrea Prati



L'incendio, scoppiato nel cuore della notte, ha completamente distrutto un'auto e danneggiato un'altra macchina. La proprietaria non si è accorta della distruzione fin quando, alle 2 di notte, ha sentito un rumore ma non vi ha fatto caso. Danneggiata anche un'altra macchina. Forze dell'ordine avvistate solo al mattino.

Il rogo è avvenuto nella notte tra il 23 e il 24 maggio, alle 2 di notte, in un viale del centro di Castelnovo Monti. L'auto distrutta è una Ford Focus del 2012, di colore grigio, che apparteneva a una signora di anni 50. L'auto era parcheggiata in un viale del centro di Castelnovo Monti.

La signora ha sentito un rumore alle 2 di notte, ma non ha fatto caso. Il giorno dopo, al mattino, ha visto che l'auto era distrutta. Le forze dell'ordine sono state avvistate solo al mattino.

«Punto nascite, basta teatrini»

Castelnovo Monti, duro attacco del Sindacato generale di base all'Ausi di Reggio



Il sindacato generale di base dell'Ausi di Reggio Emilia ha lanciato un duro attacco contro il punto nascite di Castelnovo Monti. Il sindacato ha criticato il modo in cui il punto nascite è stato gestito e ha chiesto maggiore trasparenza.

CASINA Maggioranza e opposizione botta e risposta sul bilancio

di Luca



Alcuni interventi in merito al bilancio di previsione 2017 stanno attirando il dibattito tra maggioranza e opposizione. La discussione si è svolta in un'aula del consiglio comunale.

Il bilancio di previsione 2017 è stato approvato dal consiglio comunale. La maggioranza ha votato a favore del bilancio, mentre l'opposizione ha votato contro.

VEZZANO

Festa dell'asparago selvatico con i gemelli di Friolzheimer

di Domenico Amidati

Il borgomastro di Friolzheimer, Michael Seiß, è stato ospite della festa dell'asparago selvatico a Vezzano.

La delegazione tedesca è arrivata venerdì scorso, guidata dal bürgermeister Michael Seiß.

La festa è stata inaugurata dal borgomastro di Friolzheimer e dalla delegazione tedesca.



Il sindaco Mauro Bigi e la delegazione tedesca con la bandiera della Croce Rossa durante la Festa dell'Asparago selvatico a Vezzano.

Torneo Cavazzoli Stasera in campo Dieci le partite

INIZIA il secondo round di qualificazioni al 36° Cavazzoli Under 20. Mission impossibile per il **Puianello** del mister ex di turno Mauro Ronzoni che rende visita ai campioni in carica della Bagnolese: anche solo un pari potrebbe garantire il pass ottavi per i matildici.

Sfida di richiamo la stracittadina FalkGalileo-Real San Prospero fra team vittoriosi all'esordio. Dopo le 6 sberle incassate all'esordio, il **Castellarano** cerca riscatto contro la Barcaccia. Spareggio fra Masone e Quaresimo. Fra i baby esordio nella kermesse giunta alla 30ª edizione per le Terre Matildiche opposte al **Castellarano**.

Serve un'impresa alla FalkGalileo che si misura la febbre contro i campioni in carica del Sorbolo, protagonisti anche nelle vernice del Mirabello con un perentorio 2-0 ai danni del Fiorano. Dopo il successo di giovedì scorso, l'Invicta Gavasseto vuole continuare a sognare anche contro il Montebello.

UNDER 20 (ore 21). Gir.B: **Castellarano** (0)-Barcaccia (3) a Villalunga. Gir.C: Noceto (0)-Sammartinese (0) sul sintetico di via Luthuli.

Gir.D: FalkGalileo (3)-Real S.Prospiero (3) all'ex Sporting. Gir.E: **Puianello** (3)-Bagnolese (3) al «Campari» di Bagnolo. Gir.H: Masone (0)-Quaresimo (1) a Cavriago.

YOUNG BOYS (ore 19.45, stessi campi delle corrispondenti gare Under 20).

Gir.B: **Castellarano** (3)-Terre Matildiche (0). Gir.C: Fraore (0)-Sammartinese (3). Gir.D: FalkGalileo (3)-Sorbolo (3). Gir.E: Juve Club Pr (0)-V.Bagnolo (0).

Gir.H: Invicta Gavasseto (3)-Montebello Pr (0).

Nel posticipo del primo turno Under 20 la Folgore Rubiera ha regolato all'inglese la Correggese grazie alle reti di Amrani e Dabre.

Federico Prati.

REGGIANA STORIE DI EX

REGGIO SPORT

SPORTUNATO DI GIOIA: NEL MELFI KO CON L'AKRAGAS PER O-3, RIENTRA DOPO L'ENNESIMO INFORTUNO. MA SI FERMA NUOVAMENTE DOPO SOU 12 DI GIOCO

Costa: gol salvezza. Cavion sale in B

I vincenti L'allenatore Foschi raggiunge i play off col Renate, il Rende di Trocini sogna la Lega Pro

Massimo Tassi

Costa, il difensore romano, è stato il protagonista della partita. Ha segnato il gol che ha salvato il Cavion dalla sconfitta. Il suo intervento è stato decisivo per la vittoria.

DELETTARI Ultima giornata in Serie D nel Girone A. A renate di Adriano di Simoni. Esposito, il difensore romano, è stato il protagonista della partita. Ha segnato il gol che ha salvato il Cavion dalla sconfitta.

DELETTARI Ultima giornata in Serie D nel Girone A. A renate di Adriano di Simoni. Esposito, il difensore romano, è stato il protagonista della partita. Ha segnato il gol che ha salvato il Cavion dalla sconfitta.

DELETTARI Ultima giornata in Serie D nel Girone A. A renate di Adriano di Simoni. Esposito, il difensore romano, è stato il protagonista della partita. Ha segnato il gol che ha salvato il Cavion dalla sconfitta.

Torneo Cavazzoli Stasera in campo Dieci le partite

INIZIA il secondo round di qualificazioni al 36° Cavazzoli Under 20. Mission impossibile per il Puianello del mister ex di turno Mauro Ronzoni che rende visita ai campioni in carica della Bagnolese: anche solo un pari potrebbe garantire il pass ottavi per i matildici.



DELETTARI Yuri Meloni



FANTASIA Michele Casone

MAESTRI Dopo due giorni di prove, il campionato di calcio a 5 si è concluso. I vincitori sono stati i Cavalieri di Reggio Emilia.

MAESTRI Dopo due giorni di prove, il campionato di calcio a 5 si è concluso. I vincitori sono stati i Cavalieri di Reggio Emilia.

MAESTRI Dopo due giorni di prove, il campionato di calcio a 5 si è concluso. I vincitori sono stati i Cavalieri di Reggio Emilia.

MAESTRI Dopo due giorni di prove, il campionato di calcio a 5 si è concluso. I vincitori sono stati i Cavalieri di Reggio Emilia.

MAESTRI Dopo due giorni di prove, il campionato di calcio a 5 si è concluso. I vincitori sono stati i Cavalieri di Reggio Emilia.

Calcio dilettanti Il Bibbiano/San Polo punta sulla continuità: resta mister Paganelli con il suo staff

Calci nuovo ds del Montecchio. Rossi resta a Campagnola

Federico Prati

Il nuovo direttore sportivo del Montecchio è Federico Prati. Ha preso il posto di Marco Rossi.

ALVOLTE ritornano. Andrea Boni riguarda il fante Etra e sarà il direttore sportivo del Montecchio per la prossima stagione di Promozione. Due settimane fa il direttore consenziente della Pucchio Travertolo, club nel quale Boni ha trascorso tre stagioni separate dal salto in Promozione, ma per due volte il sogno di eccellenza è svanito proprio domenica 12 giugno. Il dirigente reggiano aveva prima autonomia nell'allestire l'organico della Prima squadra e della Juniores, retrocessa quest'anno

dal regionale ai provinciali. «Ritorna il consiglio e il presidente. Dopo la fiducia incondizionata dimostrata» - le prime parole del nuovo ds, giallorosso affidate al comunicato del club emiliano - «Ritorno con grande entusiasmo in una piazza che considero per certi versi il mio punto di partenza nel calcio dilettantistico». Un monoteleone due, con ds e allenatore Enzo Rossi, è quanto serve a Campagnola (Promozione) dopo il subentro in corsa. Primo passo la definizione dello staff tecnico di estrazione dilettantistica, anche se le quotazioni del trainer modenese Stefano Zironi appaiono in ribasso e sembra quindi che non si vada verso

la riconferma del terzo tecnico sedotto nell'ultima, scagurata anche sulla panchina monetelese. Pista sulla continuità il Bibbiano/San Polo, che venturo un

«Berotelli che si appressa a guidare per il 4° anno consecutivo il Juniores regionale, attualmente impegnato nel Cavazzoli Under 20». Anche la separazione convenzionale con Maria Orlandini, trova spazio nella panchina di Bagnolo (Prima categoria): definito l'accordo col tecnico Luca Martignetti, che nel giorno scorso aveva archiviato l'ultimo contratto col Bagnolo Santa Croce. Dopo aver condotto il Fellegara al punto più alto della sua corsa sfiorando lo storico approdo in Prima categoria (grazie la finale play-off al supplemento contro il Varesino, molto probabilmente il tecnico Cristian Bergini prenderà altri lidi in categoria superiore.

la riconferma del terzo tecnico sedotto nell'ultima, scagurata anche sulla panchina monetelese. Pista sulla continuità il Bibbiano/San Polo, che venturo un

«Berotelli che si appressa a guidare per il 4° anno consecutivo il Juniores regionale, attualmente impegnato nel Cavazzoli Under 20». Anche la separazione convenzionale con Maria Orlandini, trova spazio nella panchina di Bagnolo (Prima categoria): definito l'accordo col tecnico Luca Martignetti, che nel giorno scorso aveva archiviato l'ultimo contratto col Bagnolo Santa Croce.

Dopo aver condotto il Fellegara al punto più alto della sua corsa sfiorando lo storico approdo in Prima categoria (grazie la finale play-off al supplemento contro il Varesino, molto probabilmente il tecnico Cristian Bergini prenderà altri lidi in categoria superiore.

«Berotelli che si appressa a guidare per il 4° anno consecutivo il Juniores regionale, attualmente impegnato nel Cavazzoli Under 20». Anche la separazione convenzionale con Maria Orlandini, trova spazio nella panchina di Bagnolo (Prima categoria): definito l'accordo col tecnico Luca Martignetti, che nel giorno scorso aveva archiviato l'ultimo contratto col Bagnolo Santa Croce.

Dopo aver condotto il Fellegara al punto più alto della sua corsa sfiorando lo storico approdo in Prima categoria (grazie la finale play-off al supplemento contro il Varesino, molto probabilmente il tecnico Cristian Bergini prenderà altri lidi in categoria superiore.

«Berotelli che si appressa a guidare per il 4° anno consecutivo il Juniores regionale, attualmente impegnato nel Cavazzoli Under 20». Anche la separazione convenzionale con Maria Orlandini, trova spazio nella panchina di Bagnolo (Prima categoria): definito l'accordo col tecnico Luca Martignetti, che nel giorno scorso aveva archiviato l'ultimo contratto col Bagnolo Santa Croce.

Dopo aver condotto il Fellegara al punto più alto della sua corsa sfiorando lo storico approdo in Prima categoria (grazie la finale play-off al supplemento contro il Varesino, molto probabilmente il tecnico Cristian Bergini prenderà altri lidi in categoria superiore.

«Berotelli che si appressa a guidare per il 4° anno consecutivo il Juniores regionale, attualmente impegnato nel Cavazzoli Under 20». Anche la separazione convenzionale con Maria Orlandini, trova spazio nella panchina di Bagnolo (Prima categoria): definito l'accordo col tecnico Luca Martignetti, che nel giorno scorso aveva archiviato l'ultimo contratto col Bagnolo Santa Croce.

Dopo aver condotto il Fellegara al punto più alto della sua corsa sfiorando lo storico approdo in Prima categoria (grazie la finale play-off al supplemento contro il Varesino, molto probabilmente il tecnico Cristian Bergini prenderà altri lidi in categoria superiore.

«Berotelli che si appressa a guidare per il 4° anno consecutivo il Juniores regionale, attualmente impegnato nel Cavazzoli Under 20». Anche la separazione convenzionale con Maria Orlandini, trova spazio nella panchina di Bagnolo (Prima categoria): definito l'accordo col tecnico Luca Martignetti, che nel giorno scorso aveva archiviato l'ultimo contratto col Bagnolo Santa Croce.

Dopo aver condotto il Fellegara al punto più alto della sua corsa sfiorando lo storico approdo in Prima categoria (grazie la finale play-off al supplemento contro il Varesino, molto probabilmente il tecnico Cristian Bergini prenderà altri lidi in categoria superiore.

«Berotelli che si appressa a guidare per il 4° anno consecutivo il Juniores regionale, attualmente impegnato nel Cavazzoli Under 20». Anche la separazione convenzionale con Maria Orlandini, trova spazio nella panchina di Bagnolo (Prima categoria): definito l'accordo col tecnico Luca Martignetti, che nel giorno scorso aveva archiviato l'ultimo contratto col Bagnolo Santa Croce.

Dopo aver condotto il Fellegara al punto più alto della sua corsa sfiorando lo storico approdo in Prima categoria (grazie la finale play-off al supplemento contro il Varesino, molto probabilmente il tecnico Cristian Bergini prenderà altri lidi in categoria superiore.

«Berotelli che si appressa a guidare per il 4° anno consecutivo il Juniores regionale, attualmente impegnato nel Cavazzoli Under 20». Anche la separazione convenzionale con Maria Orlandini, trova spazio nella panchina di Bagnolo (Prima categoria): definito l'accordo col tecnico Luca Martignetti, che nel giorno scorso aveva archiviato l'ultimo contratto col Bagnolo Santa Croce.

Dopo aver condotto il Fellegara al punto più alto della sua corsa sfiorando lo storico approdo in Prima categoria (grazie la finale play-off al supplemento contro il Varesino, molto probabilmente il tecnico Cristian Bergini prenderà altri lidi in categoria superiore.

«Berotelli che si appressa a guidare per il 4° anno consecutivo il Juniores regionale, attualmente impegnato nel Cavazzoli Under 20». Anche la separazione convenzionale con Maria Orlandini, trova spazio nella panchina di Bagnolo (Prima categoria): definito l'accordo col tecnico Luca Martignetti, che nel giorno scorso aveva archiviato l'ultimo contratto col Bagnolo Santa Croce.

Dopo aver condotto il Fellegara al punto più alto della sua corsa sfiorando lo storico approdo in Prima categoria (grazie la finale play-off al supplemento contro il Varesino, molto probabilmente il tecnico Cristian Bergini prenderà altri lidi in categoria superiore.

vezzano

Festa dell' asparago selvatico con i gemelli di Friolzheimer

di Domenico Amidati **VEZZANO** Buon successo per la 12^a Festa dell' asparago selvatico, nonostante le condizioni meteorologiche avverse. La pioggia ha cominciato a cadere verso mezzogiorno, ad inaugurazione avvenuta, e la piazza era gremita.

Poi il tempo è peggiorato e la gente ha riempito gli spazi al coperto, sala consiliare e biblioteca. La festa è stata inaugurata dal borgomastro di Friolzheimer e dalla delegazione tedesca, così come la mostra fotografica dedicata a **Pecorile** e quella organizzata dal Cep sulla prima guerra mondiale.

In mattinata la Croce Rossa di Quattro Castella, al momento dell' inaugurazione, ha donato al **sindaco Bigi** la sua bandiera.

La festa si è svolta all' insegna del gemellaggio con la cittadina tedesca di Friolzheimer: un modo per renderla diversa e allo stesso tempo più interessante. La delegazione è arrivata venerdì scorso, guidata dal **bürgermeister Michael Seiß**, e durante le giornate di permanenza è stata ospite delle diverse realtà associative sparse sul territorio, avendo modo di scoprire **Vezzano** nei suoi diversi aspetti: sociale, ambientale, culturale, produttivo e ovviamente culinario. Ieri la delegazione è stata accompagnata a Reggio Emilia per visitare la Sala del Tricolore e il relativo museo. Durante la festa, la vezzanese **Veronica Giovacchini** ha fatto da interprete fra la delegazione, le autorità e i cittadini.

La festa, nel suo corollario, presentava una ricca varietà di stand gastronomici provenienti da fuori regione: liguri, sardi e altri, oltre ai tradizionali banchi di ambulanti.

Successo anche sabato sera per la 12^a edizione di **"Montalto in musica"** con i canti tradizionali e popolari dei cori **Mondura di Montalto**, la **Baita di Scandiano** e **Plinius di Adria**.

Biblioteca gremita per la presentazione da parte del **sindaco Mauro Bigi** del libro **Montalto** e dintorni dello storico locale **Luigi Croci**.

L' obiettivo degli organizzatori era quello di presentare al pubblico un festa rinnovata e lo è stato, prima che il tempo mettesse il suo zampino.

24 Castelnovo Monti Montagna

Auto distrutta da un rogo Non si esclude il dolo

Balzo: alle 2 di notte la proprietaria ha sentito un rumore ma non vi ha fatto caso. Danneggiata anche un'altra macchina. Forze dell'ordine avvistate solo al mattino

di Andrea Prati



Una Ford Focus è stata distrutta da un rogo notturno. La proprietaria ha sentito un rumore alle 2 di notte, ma non vi ha fatto caso. Alle 10 di mattina ha scoperto che la sua auto era distrutta. Anche un'altra macchina, una Fiat Panda, è stata danneggiata. Le forze dell'ordine sono state avvistate solo al mattino. L'indagine è in corso e non si esclude il dolo.

CASINA Maggioranza e opposizione botta e risposta sul bilancio

di Luca



Alcuni interventi in merito al bilancio di previsione 2017 stanno avvenendo in questi giorni. In una nota, il gruppo di maggioranza ha espresso le sue perplessità sul bilancio. La maggioranza ha chiesto che il bilancio sia approvato in tempo per poterlo discutere. Questo è un fatto che non può essere ignorato. Il bilancio è uno strumento importante per la gestione della città. La maggioranza ha chiesto che il bilancio sia approvato in tempo per poterlo discutere. Questo è un fatto che non può essere ignorato.

«Punto nascite, basta teatrini» Castelnovo Monti, duro attacco del Sindacato generale di base all'Ausi di Reggio

Il sindacato generale di base dell'Ausi di Reggio Emilia ha lanciato un duro attacco contro il Comune di Castelnovo Monti. Il sindacato ha criticato la gestione della casa di cura e ha chiesto maggiore trasparenza. Il sindaco ha risposto che il Comune è impegnato a migliorare i servizi. Il sindacato ha chiesto che il Comune sia più trasparente e che i servizi siano di qualità.

VEZZANO Festa dell'asparago selvatico con i gemelli di Friolzheimer

di Domenico Amidati
Buon successo per la 12^a Festa dell' asparago selvatico, nonostante le condizioni meteorologiche avverse. La pioggia ha cominciato a cadere verso mezzogiorno, ad inaugurazione avvenuta, e la piazza era gremita.



Il sindaco Mauro Bigi e la delegazione tedesca con la bandiera della Croce Rossa durante la Festa dell'Asparago.

vezzano

Luigi Croci racconta la sua Montalto

Grande successo del libro presentato domenica in biblioteca

di Domenico Amidati **VEZZANO** Amore incondizionato per il proprio territorio e grande successo del libro di Luigi Croci.

Nel libro "**Montalto** e dintorni" - che è stato presentato domenica in biblioteca - l'architetto racconta il suo paese con il sapere documentato da una serie di vecchie cartoline e fotografie. Un documento storico, questo, che vuole essere un omaggio al proprio paese, con l'amore per il territorio che si fonde con il rispetto delle tradizioni, elemento fondante su cui si basa il continuo passaggio di "consegne" tra generazioni che colorano la vita delle colline di **Montalto** e La Vecchia. Dopo l'introduzione del **sindaco Mauro Bigi**, l'autore ha spiegato ai presenti con la sua brillante dialettica il senso e i contenuti della sua ricerca, una minuziosa e preziosa raccolta costata anni di ricerche.

Le cartoline vecchie e storiche, infatti, sono state difficili da reperire, e rappresentano un patrimonio culturale da custodire e trasmettere, affinché le nuove generazioni ne possano usufruire.

DOMENICO AMIDATI



Variazioni al pianoforte con i russi Koroliov e Levit

La stagione musicale si chiude con il doppio appuntamento al Municipale Domani sera in programma le Goldberg di Bach, giovedì sera Beethoven

di Giulia Rossi
Il concerto doppio per un programma che parte da un'opera di Bach, il Concerto per clavicembalo in sol maggiore, si svolge nella grande aula del teatro Municipale. Il primo appuntamento è dedicato al Concerto per clavicembalo in sol maggiore di Johann Sebastian Bach, un'opera di cui si sta celebrando il centenario. Il secondo appuntamento è dedicato al Concerto per clavicembalo in sol maggiore di Beethoven, un'opera di cui si sta celebrando il centenario.

di Giulia Rossi
Il concerto doppio per un programma che parte da un'opera di Bach, il Concerto per clavicembalo in sol maggiore, si svolge nella grande aula del teatro Municipale. Il primo appuntamento è dedicato al Concerto per clavicembalo in sol maggiore di Johann Sebastian Bach, un'opera di cui si sta celebrando il centenario. Il secondo appuntamento è dedicato al Concerto per clavicembalo in sol maggiore di Beethoven, un'opera di cui si sta celebrando il centenario.

di Giulia Rossi
Il concerto doppio per un programma che parte da un'opera di Bach, il Concerto per clavicembalo in sol maggiore, si svolge nella grande aula del teatro Municipale. Il primo appuntamento è dedicato al Concerto per clavicembalo in sol maggiore di Johann Sebastian Bach, un'opera di cui si sta celebrando il centenario. Il secondo appuntamento è dedicato al Concerto per clavicembalo in sol maggiore di Beethoven, un'opera di cui si sta celebrando il centenario.

Pietro Clemente tra passato e futuro con "Water Tanks"

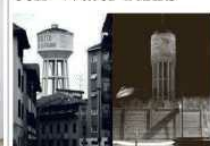


Foto della fotografia di Pietro Clemente in mostra

di Riccardo
L'arte figurativa da sempre ha affrontato il tema del tempo e della memoria, ma in questi ultimi anni ha vissuto un periodo di grande fermento. L'artista Pietro Clemente è uno di questi protagonisti. Il suo lavoro si concentra sulla rappresentazione del tempo e della memoria, attraverso la fotografia e il video. In questo senso, Clemente è un artista che ha saputo coniugare il passato e il futuro, creando opere che sono un omaggio alla tradizione e al contemporaneo.

Luigi Croci racconta la sua Montalto

Grande successo del libro presentato domenica in biblioteca



La presentazione in biblioteca

di Domenico Amidati
Amore incondizionato per il proprio territorio e grande successo del libro di Luigi Croci. Il libro "Montalto e dintorni" è stato presentato domenica in biblioteca. L'architetto racconta il suo paese con il sapere documentato da una serie di vecchie cartoline e fotografie. Un documento storico, questo, che vuole essere un omaggio al proprio paese, con l'amore per il territorio che si fonde con il rispetto delle tradizioni, elemento fondante su cui si basa il continuo passaggio di "consegne" tra generazioni che colorano la vita delle colline di Montalto e La Vecchia.

Il naif Serafino Valla in mostra a Budapest e a Lucca



Valla, "Tutte Agnola", 2000

di Riccardo
Il naif Serafino Valla è uno degli artisti più originali e originali del nostro paese. Il suo lavoro si concentra sulla rappresentazione della vita quotidiana, attraverso la pittura e il disegno. In questo senso, Valla è un artista che ha saputo coniugare il naif e il contemporaneo, creando opere che sono un omaggio alla tradizione e al contemporaneo.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2017
730 UNICO IMU TASI
Per il 2017
0522 6524
CRA

Liberalizzazioni. Italia ancora a rilento

Servizi locali aperti leva per la crescita

L.Ca. - Negli anni '90 sembravano la panacea di tutti i mali. Oggi sono un tabù. Non se ne parla. O quando lo si fa, restano un concetto astratto. Se poi entrano in un provvedimento di legge, il vino viene presto annacquato. Eppure per un paese che ha oltre 2mila miliardi di debito pubblico, le liberalizzazioni dei servizi pubblici, soprattutto a livello locale, dovrebbero essere una delle leve in cima all'agenda del rilancio dell'Italia. Se ne è parlato ieri a Milano, in un convegno dedicato organizzato da Confindustria Pavia e Lombardia. Secondo l'indice elaborato dall'Istituto Bruno Leoni, per "misurare" lo stato di liberalizzazione economica raggiunta da ciascun Paese europeo, nel 2016, quello dell'Italia è pari a 70 punti su 100, lo stesso punteggio ottenuto dalla Germania. Siamo lontani dal Regno Unito (94 punti) ma non lontanissimi dai secondi due Paesi più liberalizzati: Spagna (80) e Olanda (79). Le società partecipate da enti locali erano circa 4600 nel 2006. Oggi hanno superato le 6000 unità. L'ultima vera privatizzazione italiana sono stati i tabacchi nel 2001. «Non solo - dice Giovanni Pitruzzella, presidente dell'Authority Antitrust. -. Stanno tornando le barriere all'ingresso, soprattutto a livello locale. Bisogna invece creare una regolazione leggera, che tuteli dalle diseguaglianze e i più fragili. Ma che non blocchi l'evoluzione del mercato». «L'Italia non è all'anno zero - ha detto Marcella Panucci, direttore generale di Confindustria -. Dagli anni 90 molto si è fatto. Ma se in questi anni un calo della produttività c'è stato, questo ha toccato soprattutto i servizi pubblici e professionali. Ma se i beni pubblici sono di tutti, perché non devono essere gestiti con criteri manageriali e di efficienza. Aprire a società private, con garanzie specifiche ed oggettive, porterebbe benefici». «Secondo dati del ministero dello Sviluppo economico ha ricordato Alberto Cazzani, presidente di Confindustria Pavia - il rilancio delle liberalizzazioni avrebbe un effetto di crescita del 3,3% sul Pil in 5 anni. Ma anche un aumento di oltre il 4% sui consumi e di oltre il 5% sulla produttività del lavoro». «La Lombardia - ha ricordato il presidente di Confindustria Lombardia, Alberto Ribolla - vanta numeri che la rendono la regione più competitiva d'Italia e tra le regioni più competitive d'Europa (250 miliardi di fatturato, 57 miliardi di valore aggiunto e 67 miliardi di debiti finanziari). Per continuare a competere in mercati globali è però necessario rimuovere quei persistenti ostacoli che limitano la competitività e le liberalizzazioni rientrano a pieno titolo tra queste leve». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il caso. A Verona il primo contratto dopo le 30mila lettere inviate dall' Anpal a percettori di Naspi da quattro mesi

La ricollocazione passa dall' agenzia

verona Si chiama Elena Perbellini ed è la prima, in Italia, assunta con un contratto a tempo determinato di sei mesi in somministrazione grazie all' Assegno di ricollocazione, misura nazionale di politica attiva del lavoro partita da poche settimane in via sperimentale. L' assegno, che può valere fino a 5mila euro, serve a ottenere un servizio personalizzato da agenzie del lavoro o centri per l' impiego (che lo riscuoteranno solo in caso di obiettivo raggiunto); altri **contratti** potrebbero essere firmati già oggi in altre **regioni** come l' Abruzzo.

Elena, 47 anni, è andata ieri al suo primo giorno di lavoro a Verona, città in cui vive; per lei, seguita da Umana, il ricollocamento viene dopo un fermo durato quasi due anni. A marzo ha ricevuto la prima lettera dall' Anpal (Agenzia nazionale per le politiche attive), a metà aprile il primo contatto con Umana, filiale di Verona, e la settimana scorsa il primo colloquio con uno degli operatori. Un primo passo verso una ricollocazione che cercava da tempo.

L' Anpal ha inviato circa 30mila lettere di avviso ad altrettanti disoccupati, individuati fra i percettori di Naspi da almeno 4 mesi. I destinatari sono liberi di aderire a questa misura, e possono rivolgersi a uno dei soggetti accreditati a livello nazionale e regionale. Nel caso specifico Umana, attiva sul fronte Politiche attive con 84 operatori e coordinatori, ha dedicato 40 professionisti alla gestione dell' assegno ed è accreditata con 77 filiali (sulle 129 presenti in Italia) in 12 Regioni in ambito nazionale. Sono complessivamente un migliaio le persone che hanno aderito all' iniziativa in ambito nazionale (un centinaio quelle che hanno scelto Umana quale soggetto erogatore). Con circa 20 di queste Umana ha già sottoscritto il Patto di ricerca intensiva (PRI), e per loro si stanno costruendo percorsi di inserimento. «L' assegno di ricollocazione è una misura di Politiche attive alla quale Umana ha voluto credere - spiega Maria Raffaella Caprioglio, presidente -.

Crediamo che il percorso sia, anche in questa fase di attivazione sperimentale, un ulteriore segno di svolta, certamente migliorabile, verso quel passaggio anche culturale che guarda alla tutela dell' occupabilità e non alla tutela dell' occupazione. Ogni persona disoccupata dovrà attivarsi per costruire insieme agli operatori professionali coinvolti un percorso verso un nuovo lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Barbara Ganz

Accertamento. L' Agenzia e la GdF accendono i riflettori sulle mancate regolarizzazioni - Focus delle Fiamme gialle sui conti black list

Il Fisco «spinge» la voluntary-bis

Inviti delle **Entrate** a chi ha percepito interessi all' estero nel 2013 non indicati in RW

Il Fisco prova a spingere la voluntary-bis facendo leva su chi non ha ancora sanato (in tutto o in parte) le mancate dichiarazioni di patrimoni detenuti all' estero. Dopo la partenza della campagna sulle residenze fittizie (si veda «Il Sole 24 Ore» del 4 marzo), è l' ora dei controlli sui contribuenti italiani che hanno percepito interessi nel 2013 in Stati esteri e non sono stati dichiarati e sui connazionali che risultano intestatari di conti in Paesi a fiscalità privilegiata, anche se scudati o già oggetto di voluntary.

Sono, infatti, questi i due filoni principali che sembrano caratterizzare una serie di controlli scattati in quest' ultimo periodo da parte delle **Entrate** e della Guardia di **Finanza**.

Gli interessi non dichiarati Gli inviti a presentarsi negli uffici dell' agenzia delle **Entrate** evidenziano che dalle informazioni pervenute all' ufficio da parte degli Stati esteri (in molti casi si tratta della Germania) emerge che il contribuente interessato - in qualità di beneficiario effettivo - ha intrattenuto rapporti con operatori finanziari esteri attraverso i quali sarebbero anche stati percepiti nel corso dell' anno 2013 redditi di capitale non dichiarati in Italia.

Inoltre, dall' esame delle dichiarazioni presentate dall' interessato, emergerebbe l' omessa compilazione del quadro RW pur in presenza di tali informazioni dalle quali è possibile desumere il possesso **diretto** o indiretto, anche in cointestazione, in qualità di beneficiario effettivo, di attività finanziarie e/o patrimoniali all' estero.

Per tali ragioni, al fine di verificare il corretto adempimento degli obblighi dichiarativi sia in materia di **tassazione** dei redditi di capitale percepiti nel 2013 sia in materia di corretto adempimento agli obblighi posti in materia di monitoraggio fiscale, il contribuente viene invitato negli uffici dell' agenzia delle **Entrate** per fornire ogni utile informazione e idonea documentazione atta a verificare: natura, qualità e quantità delle attività finanziarie detenute all' estero; tempi e modalità di costituzione delle suddette attività finanziarie; quantificazione dei redditi percepiti e delle eventuali imposte assolte all' estero; sintetica relazione tesa a illustrare i motivi che hanno condotto all' omessa dichiarazione dei redditi di capitale di fonte estera percepiti nonché il mancato adempimento agli obblighi di monitoraggio fiscale. Posizioni bancarie all' estero Alcuni reparti della Guardia di **Finanza** stanno accendendo i fari sui titolari



di conti correnti in Paesi black list invitando contribuenti per fornire notizie, informazioni e documenti sulle attività finanziarie detenute direttamente o indirettamente all' estero. In particolare viene richiesta, per ciascuna delle posizioni detenuta anche se attualmente estinte, copia della relativa documentazione bancaria con la specificazione dei soggetti delegati ad operare, cointestatari o aventi causa a qualsiasi titolo.

Nella missiva poi viene chiesto anche di precisare se sia stata presentata una dichiarazione per il rimpatrio o di regolarizzazione di attività finanziarie e patrimoniali detenute fuori dal territorio dello Stato (scudo fiscale) con relativa documentazione corredata dalla ricevuta di effettivo pagamento dell' **imposta** sostitutiva straordinaria, nonché di specificare se è stata presentata istanza di adesione alla procedura di collaborazione volontaria producendo la relativa documentazione (compresa la relazione accompagnatoria del professionista che ha istruito la procedura).

Infine, le Fiamme gialle richiedono l' esibizione della documentazione fiscale nazionale relativa a ciascuna delle annualità di detenzione delle disponibilità estere: dichiarazioni dei redditi trasmesse, modelli Cud o «Cu» documentazione inerente redditi o proventi a qualsiasi titolo percepiti, altre certificazioni eventualmente possedute attestanti la liquidazione e il pagamento delle imposte dovute per tali annualità. Ma quest' ultima documentazione è già in possesso della Guardia di **Finanza** attraverso l' **Anagrafe** tributaria, per cui la richiesta potrebbe anche non essere formulata.

In ogni caso appare evidente che ormai attraverso lo scambio di informazioni con le **amministrazioni** estere, negli anni sempre più intensificato, eventuali omesse dichiarazioni di disponibilità estere sono agevolmente individuabili con conseguenti pesanti sanzioni (che in determinate circostanze possono anche essere di tipo penale), per cui forse potrebbe essere opportuno valutare l' adesione alla voluntary disclosure-bis quanto meno per ridurre in modo deciso le citate sanzioni ed evitare conseguenze penali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Antonio Iorio

Manovra correttiva. L' anticipo 2017 ricalcolato in base alla disciplina che è stata varata con il DI 50 può premiare alcune società

Stretta Ace, acconto a sorpresa

Vantaggi per chi nel 2011 ha distribuito riserve superiori agli incrementi patrimoniali

Effetti impreveduti sull' acconto Ires 2017 dalla stretta Ace della manovrina di primavera.

Per le società che, nell' esercizio 2011, hanno distribuito riserve per importi superiori agli incrementi patrimoniali dello stesso anno, si riduce l' importo da versare a seguito del ricalcolo richiesto dall' articolo 7 del DI 50/2017. Per tutti i contribuenti, la rideterminazione dell' acconto, da effettuare senza il supporto dei software dichiarativi, porta con sé un elevato rischio di errore e andrebbe opportunamente eliminata in sede di conversione del decreto.

Ace quinquennale L' ennesima modifica all' Ace introdotta dal DI 50/2017, che segue di pochi mesi la stretta prevista dalla legge di Bilancio 2017 e l' impatto dei nuovi principi contabili Oic 2016 (che ancora attende il Dm di attuazione che era previsto per il 30 aprile), comporta la sostituzione di un calcolo incrementale riferito a una data fissa (31 dicembre 2010) con un conteggio su base quinquennale (31 dicembre del quinto esercizio precedente). La novità, in vigore dal periodo di imposta 2017, tende in generale a penalizzare chi ha realizzato incrementi patrimoniali in anni più lontani, mentre premia le società con patrimonializzazioni più recenti e chi mantiene nel tempo elevate politiche di capitalizzazione.

Il DI 50/2017, rispolverando una vecchia, cattiva abitudine del legislatore, impone ai contribuenti Ires di rideterminare l' acconto 2017 (da versare a giugno e a novembre) come se le nuove norme fossero già in vigore nel 2016. Occorrerà, con notevole sforzo interpretativo e di calcolo, far slittare indietro di un anno il periodo quinquennale ora previsto dalla norma e determinare virtualmente la base Ace 2016 di conseguenza.

Fuori il 2011 Se la modifica normativa fosse stata introdotta un anno fa, l' Ace del 2016 (dichiarazione Redditi 2017) si sarebbe calcolata escludendo incrementi (utile 2010 a riserva e conferimenti in denaro) e decrementi (rimborsi di capitale e distribuzioni di riserve) eseguiti nel 2011. Inoltre, la sterilizzazione per titoli non partecipativi (introdotta dalla legge 232/2016) si sarebbe riferita al saldo esistente, non già al 31 dicembre 2010, ma al 31 dicembre 2011. Analogo ricalcolo (su questo punto la norma è carente e andrebbe integrata) dovrebbe operarsi con riferimento alle sterilizzazioni antielusive (ad esempio incremento di crediti finanziari a società del gruppo).



Questa complessa serie di operazioni dovrebbe, nelle intenzioni del legislatore, apportare maggior gettito Ires "per cassa" già nel corrente anno.

Nel simulare il ricalcolo dell' acconto, diverse imprese si sono però accorte che - sorprendentemente - l' Ires da versare scende rispetto a quella storica. La situazione riguarda in particolare le società che nel 2011 hanno realizzato decrementi patrimoniali (per rimborso ai soci) superiori agli incrementi, con un saldo negativo che erode gli incrementi degli esercizi successivi.

Stessa conseguenza si ha per chi al 31 dicembre 2011 ha un saldo di titoli da considerare per la sterilizzazione superiore a quello del 2010.

Acconti al ribasso In questi casi, l' uscita del 2011 dal conteggio fa dunque aumentare e non diminuire la base Ace, e riduce l' imposta virtuale 2016, comportando un minor versamento nell' acconto di giugno e novembre. La norma, infatti, prevede semplicemente l' obbligo di calcolare l' acconto considerando quale imposta del periodo precedente quella che si sarebbe determinata applicando le nuove regole, senza limitare questa previsione ai casi in cui sorge un maggior versamento. Anche a fronte di questa anomalia, sarebbe opportuno che l' impatto della norma sugli acconti 2017 venisse eliminato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Luca Gaiani

Agevolazioni. Orlandi (Entrate): a oggi 15 iter approvati, contraddittori in corso sugli altri 2.000 procedimenti pendenti

Patent box, istanze a regime entro dicembre

Alessandro Galimberti - milano Il 90% delle istanze di patent box pendenti davanti agli uffici centrali e territoriali delle Entrate troverà risposta entro la fine dell' anno. Lo ha anticipato il direttore dell' agenzia, Rossella Orlandi, ieri a Milano durante l' incontro promosso da Indicam sulle leve fiscali per lo sviluppo delle imprese . Orlandi ha ammesso che un approccio serio e coerente con la sgravio - entrato con ritardo nella legislazione italiana solo con la Finanziaria per il 2015 - comporta un notevole sforzo sia per gli uffici sia per le imprese «considerato che l' agevolazione è sotto l' occhio attento delle autorità internazionali e quindi abbiamo il dovere di garantire il sistema Italia insieme alle sue imprese». Delle 4500 istanze depositate alla chiusura del 30 giugno scorso, più di 2 mila si sono "autoestinte" al momento dell' apertura del contraddittorio («del resto dobbiamo applicare il nexus approach» teorizzato dall' Ocse», ha detto Orlandi) e sinora solo 15 istanze sono state definite «ma nell' ottica di avere casi di scuola, procedure standard per ogni settore». Le restanti, oltre 2.000 domande, sono nella fase del contraddittorio e per il 90% l' impegno è «la definizione entro il 31 dicembre». La direttrice delle Entrate ha poi aggiunto di augurarsi che «le modifiche del decreto 50 non tolgano appeal a questo istituto che ha grande valore e potenzialità». Secondo il viceministro dell' Economia, Luigi Casero, «la lotta alla contraffazione e lo sviluppo dell' inventiva italiana sono temi contigui, l' Italia deve combattere la contraffazione che la danneggia molto; dall' altra parte dobbiamo favorire chi crea brevetti e li fa diventare punto di partenza per l' attività di impresa .

Quindi serve una visione diversa del fisco, perché la leva fiscale è un elemento importante dell' attività legislativa. Lo sforzo che stiamo facendo negli ultimi anni è spostare il rapporto tra fisco e contribuente verso la collaborazione preventiva, nell' interesse di entrambi».

Nel dibattito a margine dell' incontro seguito all' incontro e che ha visto coinvolti i professionisti "pionieri" del patent box italiano (tra cui il consulente del patent De Cecco) è emersa la difficoltà delle Pmi a instaurare il contraddittorio con l' Agenzia su un tema e su processi per i quali mancano spesso attitudine, abitudine e competenze all' interno delle stesse (piccole) realtà aziendali.

A margine del convegno il viceministro Casero ha risposto sul tema della stretta Ace e degli effetti favorevoli per alcune banche: «È una delle norme contenute nella manovra, che serve in modo



particolare in questo momento per il sistema» ha detto il vice ministro all' Economia sulla norma. «Ci sarà un dibattito in Parlamento - ha aggiunto Casero - e vedremo cosa accadrà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Multe. Le polizie **locali**, quando consultano banche dati pubbliche per spedire i verbali, devono pagare mentre quelle statali no

Visure gratis, sconto **Comuni-Pa**

Per i municipi l'addebito non è più giustificato ma Motorizzazione e **Pra** si oppongono

Il Tar Lombardia ha dichiarato inammissibile il ricorso del Comune di Milano per ottenere che anche le polizie **locali**, come quelle statali, possano effettuare gratis le visure nelle banche dati di Motorizzazione e **Pra** quando devono cercare l'intestatario di un veicolo per spedirgli una multa. Negli stessi giorni, l'**Anci** chiedeva che la gratuità fosse espressamente stabilita nel decreto legislativo per il riassetto di Motorizzazione e **Pra** (che attua la riforma Madia della pubblica **amministrazione**) ora in discussione in Parlamento.

Sono solo le ultime due puntate di una vicenda in cui c'è un obbligo di gratuità in apparenza chiaro stabilito perlomeno dal 2005 (dall'articolo 58, comma 2, del **Codice** dell'**amministrazione** digitale, Cad), ma che finora non ha valore.

Storicamente, l'accesso alle banche dati è a pagamento. Lo stabiliscono per l'Archivio nazionale veicoli (della Motorizzazione) l'articolo 10 del Dpr 634/1994 e per il Pubblico registro automobilistico il Dm Finanze 514/1992 e il Regolamento di accesso al sistema informativo centrale dell'Acì (datato 21 giugno 1995).

Nell'interpretazione del Comune di Ferrara in un quesito del 24 maggio 2012 al dipartimento della Funzione pubblica, queste norme sarebbero state tacitamente abrogate già dal 7 marzo 2001, data di entrata in vigore del Dpr 445/2000, la prima norma che - all'articolo 43 - parla di consultazione telematica dei pubblici registri «senza **oneri**» per le pubbliche **amministrazioni** che devono acquisire «d'ufficio» informazioni su «stati, qualità personali e fatti».

Dato che questa norma si riferisce soprattutto all'autocertificazione, potrebbe venire il dubbio che non si applichi alle visure effettuate per risalire agli intestatari dei veicoli. Ma nel 2005 l'articolo 50, comma 2, del Cad ha stabilito che vanno resi disponibili senza **oneri** i dati la cui «utilizzazione (...) sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'**amministrazione** richiedente».

Ciò parrebbe affermare la gratuità. Che invece non è stata mai riconosciuta. Così negli ultimi anni alcuni **Comuni** hanno preso l'iniziativa: al quesito di Ferrara sono seguiti nel 2016 quelli di Roma Capitale a Motorizzazione, **Pra** e alla propria Avvocatura, mentre Milano nel 2014 ha presentato un ricorso al Tar Lazio, "girato" l'anno dopo a quello della Lombardia per competenza territoriale.



Ma tutto è ancora incerto. Al Comune di Ferrara, l'ufficio legislativo del ministero della Pubblica amministrazione ha risposto - il 24 giugno 2013 - che «è indubbia la sussistenza del diritto all'acquisizione, senza oneri, dei dati da parte dell'amministrazione richiedente», per il «combinato disposto» dell'articolo 45 del Dpr 445/2000 e degli articoli 50 e 58 del Cad. E, se non si ottiene una convenzione gratuita, «l'unico rimedio (...) percorribile» è segnalare il problema alla Presidenza del Consiglio, che dovrebbe fissare il termine entro cui la convenzione va scritta o nominare un commissario ad acta. A Roma Capitale, Motorizzazione e Pra hanno risposto che le norme precedenti al 2000 non sono abrogate espressamente e quindi avrebbero ancora effetto, ma l'Avvocatura afferma il contrario perché il Dpr 634, norma regolamentare, non necessita di abrogazione espressa e il Dm 514 è di rango secondario. Al Comune di Milano il Tar Lombardia (sentenza 776/2017 del 3 aprile) ha risposto di non essere competente: si tratta di «posizioni di diritto soggettivo, imputabile alla capacità negoziale del Comune» e non si esercita potere autoritativo.

In teoria, i costi non restano sulle spalle dei Comuni: il Codice della strada (articolo 201, comma 4) li pone a carico dei trasgressori. Ma più di qualcuno non paga, per cui i Comuni o "gonfiano" i costi per coprire l'insoluto o ci perdono. Le visure gratis risolverebbero. Se arrivassero, occorrerebbe vigilare che le spese siano ridotte: l'articolo 201 è vago e si presta ad abusi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Maurizio Caprino

Split payment 1/ In due anni **tax gap** Iva ridotto di 3,5 mld

Tra il 2015 e il 2016 lo split payment ha portato un aumento della compliance, con una riduzione del **tax gap** Iva di circa 3,5 miliardi di euro complessivi. Anche se nei primi tre mesi del 2017 il meccanismo della scissione dei pagamenti tira il fiato, con un gettito inferiore del 5,4% rispetto al trimestre iniziale dell'anno scorso. A poche settimane dall'ampliamento soggettivo e oggettivo dello split payment, operato dal dl n. 50/2017, l'Agenzia delle **entrate** fornisce un approfondimento inedito sull'impatto dello strumento anti-evasione. Nel nuovo numero di «Argomenti di discussione», la pubblicazione scientifica dell'**amministrazione** finanziaria, viene infatti svolta un'analisi sulla correlazione tra l'istituto dello split e l'andamento della compliance, utilizzando le informazioni presenti nelle diverse banche dati, tra le quali **spesometro**, **fatture elettroniche** e F24.

In particolare, lo studio esamina lo scenario di cosa sarebbe avvenuto alle **entrate** Iva se lo split payment (previsto dalla legge n. 190/2014) non fosse mai stato introdotto. Per evidenziare se la norma abbia effettivamente raggiunto il suo scopo, il working paper verifica che i versamenti (effettuati dalle p.a.) siano stati superiori alla minore Iva versata dai fornitori, al netto delle somme richieste a rimborso o compensate da questi ultimi.

Il report spiega che la minore Iva pagata dai contribuenti, nel biennio 2015-2016, ammonta a poco più di 7 miliardi di euro. Un valore inferiore del 33% rispetto ai 10,6 miliardi di euro versati dalle pubbliche **amministrazioni** all'**erario**. «Le stime mostrano che nel 2015 si è verificata una riduzione del gap Iva di circa 2,5 miliardi di euro», afferma l'Agenzia, «ai quali si è aggiunto un ulteriore miliardo recuperato nel 2016».

Dati che sembrano corroborare la decisione del governo di estendere ulteriormente il meccanismo con la manovra correttiva dei conti pubblici.

Nel primo trimestre 2017, tuttavia, il gettito Iva relativo ha registrato la prima frenata dalla sua introduzione. Con 2.351 miliardi di euro affluiti nelle casse dello stato, infatti, la scissione dei pagamenti fa segnare un calo di 133 milioni di euro sull'omologo periodo del 2016 (-5,4%). A evidenziarlo è la nota tecnica di accompagnamento al bollettino delle **entrate tributarie**, diffusa dal Dipartimento delle finanze venerdì scorso (si veda ItaliaOggi del 6 maggio 2017).



Orlandi (Entrate) apre alla proposta di modificare il 730 anche con lo smartphone

La precompilata tramite app Tecnologia da potenziare. Patent box in salita per le Pmi

Il 730 precompilato con la app dell'Agenzia delle entrate, il modello 730 della dichiarazione potrà a breve essere compilato allo smartphone. La richiesta sulla fattibilità del progetto è stata presentata dal segretario del Pci Matteo Renzi, arriva da Rosella Orlandi, direttrice dell'Agenzia delle entrate. La struttura dell'Agenzia è già tecnicamente pronta a ricevere il suggerimento. Sempre sul fronte del fisco italiano, dopo il 730 per i redditi delle persone fisiche, sempre più diffusa la dichiarazione precompilata, un modello con maggiormente integrato con le comunicazioni. Sono queste ultime linee sulle disposizioni future illustrate dal numero uno dell'Agenzia delle entrate a margine del convegno sulle leve fiscali per lo sviluppo delle imprese. L'esperto del patent box, organizzato ieri a Milano da Indesit, l'istituto per la lotta alla contraffazione di Centromonte. All'evento era presente anche il vicesegretario dell'economia Luigi Cusani. Per la Orlandi spopare la dichiarazione al netto sia con la app non è un problema perché sia gratuita. Il problema è creare il processo e il prodotto. Bisogna fare in modo che sia una dichiarazione attendibile e che funzioni. L'obiettivo è rendere la dichiarazione il più possibile precompilata ed automatica e tutti i modelli disponibili. Questo richiede uno sviluppo tecnologico e una corretta organizzazione dei dati. Durante il convegno il patent box ha avuto le sue prime mosse. Le agevolazioni fiscali per i redditi derivanti da beni immateriali come brevetti, marchi, modelli ecc. La Orlandi ha sottolineato che lo smaltimento delle istanze procede e che sono stati chiusi 15 accordi con grandi imprese e altri albi nei prossimi mesi. Proprio sulle piccole medie imprese servono le verifiche più aggiornate per rendere il fisco più veritiero. Sul tema dell'intervento, Giuliano Donati il capo dell'ufficio accordi preventivi e controversie interministeriali. Il problema è creare un processo di lavoro che sia condiviso con le organizzazioni più strutturate e applicate alla Pmi, in modo da trovare dei benchmark adatti a tutte le dimensioni imprenditoriali. Una buona soluzione è stata proposta anche dal vicesegretario Cusani: anche se l'agevolazione era pensata maggiormente per imprese di grandi dimensioni, la situazione. Per fortuna, in parlamento esiste una visione abbastanza unitaria e potrebbe essere quella di inserire dei cluster statali, cioè un intervento finanziato ad esempio dai fondi di un specifico tipo di azienda che possa amplificare la situazione. Per fortuna, in parlamento esiste una visione abbastanza unitaria e potrebbe essere quella di inserire dei cluster statali, cioè un intervento finanziato ad esempio dai fondi di un specifico tipo di azienda che possa amplificare la situazione. Per fortuna, in parlamento esiste una visione abbastanza unitaria e potrebbe essere quella di inserire dei cluster statali, cioè un intervento finanziato ad esempio dai fondi di un specifico tipo di azienda che possa amplificare la situazione.

Split payment 1/ In due anni **tax gap** Iva ridotto di 3,5 mld

Tra il 2015 e il 2016 lo split payment ha portato un aumento della compliance, con una riduzione del **tax gap** Iva di circa 3,5 miliardi di euro complessivi. Anche se nei primi tre mesi del 2017 il meccanismo della scissione dei pagamenti tira il fiato, con un gettito inferiore del 5,4% rispetto al trimestre iniziale dell'anno scorso. A poche settimane dall'ampliamento soggettivo e oggettivo dello split payment, operato dal dl n. 50/2017, l'Agenzia delle entrate fornisce un approfondimento inedito sull'impatto dello strumento anti-evasione. Nel nuovo numero di «Argomenti di discussione», la pubblicazione scientifica dell'**amministrazione** finanziaria, viene infatti svolta un'analisi sulla correlazione tra l'istituto dello split e l'andamento della compliance, utilizzando le informazioni presenti nelle diverse banche dati, tra le quali **spesometro**, **fatture elettroniche** e F24.

In particolare, lo studio esamina lo scenario di cosa sarebbe avvenuto alle **entrate** Iva se lo split payment (previsto dalla legge n. 190/2014) non fosse mai stato introdotto. Per evidenziare se la norma abbia effettivamente raggiunto il suo scopo, il working paper verifica che i versamenti (effettuati dalle p.a.) siano stati superiori alla minore Iva versata dai fornitori, al netto delle somme richieste a rimborso o compensate da questi ultimi.

Il report spiega che la minore Iva pagata dai contribuenti, nel biennio 2015-2016, ammonta a poco più di 7 miliardi di euro. Un valore inferiore del 33% rispetto ai 10,6 miliardi di euro versati dalle pubbliche **amministrazioni** all'**erario**. «Le stime mostrano che nel 2015 si è verificata una riduzione del gap Iva di circa 2,5 miliardi di euro», afferma l'Agenzia, «ai quali si è aggiunto un ulteriore miliardo recuperato nel 2016».

Dati che sembrano corroborare la decisione del governo di estendere ulteriormente il meccanismo con la manovra correttiva dei conti pubblici.

Nel primo trimestre 2017, tuttavia, il gettito Iva relativo ha registrato la prima frenata dalla sua introduzione. Con 2.351 miliardi di euro affluiti nelle casse dello stato, infatti, la scissione dei pagamenti fa segnare un calo di 133 milioni di euro sull'omologo periodo del 2016 (-5,4%). A evidenziarlo è la nota tecnica di accompagnamento al bollettino delle **entrate tributarie**, diffusa dal Dipartimento delle finanze venerdì scorso (si veda ItaliaOggi del 6 maggio 2017).

Split payment 2/ Arriva la deroga fino al 30 giugno 2020

Split payment dell'Iva fino al 30 giugno 2020. Questa la nuova scadenza per l'applicazione del meccanismo speciale della scissione dei pagamenti, previsto dall'art. 17 ter del dlgs 60/2017, finora dal Consiglio dell'Ue. Il via libera ufficiale da Bruxelles è arrivato con la pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale, del 12 maggio scorso, della direttiva del Consiglio del 2017/784 del 25 aprile 2017. Non si tratta della proroga della precedente decisione (n. 1031 del 2015), con la quale l'Italia è stata autorizzata a prevedere, in deroga alla direttiva 2006/123/CE, lo split payment nelle fatture e nei documenti relativi pubblicati fino al 31 dicembre 2017. Secondo quanto previsto dal n. 50/2017, infatti, a decorrere dal 1° luglio prossimo il percorso di applicazione del meccanismo speciale sarà allargato all'intera area della pubblica amministrazione, come definita dall'art. 1 del delibero consultato, alle società di cui sono controllate e alle società gestite in borsa nell'indice Ifoe. La nuova decisione del Consiglio dispone quindi in senso contrario, ridimensionando con decorrenza dal 1° luglio 2017 l'area soggettiva e fissando il nuovo limite temporale alla data del 30 giugno 2020. Di conseguenza, la precedente decisione del 2015 è abrogata con effetto dal 1° luglio prossimo. Quello che rimane fermo è il carattere temporaneo della misura speciale. In proposito, nelle premesse della decisione del Consiglio si legge che i nuovi adeguamenti a carico dei contribuenti introdotti dall'Italia, in particolare l'abolizione della fatturazione elettronica delle fatture agli enti pubblici e, dal 1° gennaio 2017, le comunicazioni dei dati delle fatture emesse e ricevute, consentono all'amministrazione finanziaria la verifica incrociata delle operazioni e il controllo dei versamenti Iva. Pertanto, una volta che questa sistema andrà a regime, il meccanismo speciale di applicazione dell'Iva non dovrebbe essere più necessario. Ottilia quindi, che ammette che non c'è da attendersi la proroga della direttiva di fatturazione elettronica, se prevista nella precedente decisione del 2015. In attesa del decreto ministeriale attuativo delle disposizioni del n. 50/2017, si deve ricordare che, salvo modifiche in sede di conversione in legge, dal 1° luglio seguiranno al meccanismo speciale dello split payment anche le prestazioni professionali sottoposte a ritenuta Irpef, escluse dalla precedente versione della norma.

Valerio Straguso
Franco Ricca

VALERIO STROPPIA

Split payment 2/ Arriva la deroga fino al 30 giugno 2020

FRANCO RICCA - Split payment dell' Iva fino al 30 giugno 2020. Questa la nuova scadenza per l' applicazione del meccanismo speciale della «scissione dei pagamenti» previsto dall' art. 17-ter del dpr 633/72, fissata dal Consiglio dell' Ue.

Il «via libera» ufficiale da Bruxelles è arrivato con la pubblicazione, nella G.U.U.E. serie L 118 del 6 maggio 2017, della decisione di autorizzazione 2017/784 del 25 aprile 2017. Non si tratta della proroga della precedente decisione (n. 1401 del 2015), con la quale l' Italia è stata autorizzata a prevedere, in deroga alla direttiva 2006/112/CE, lo split payment sulle forniture a determinati soggetti pubblici fino al 31 dicembre 2017. Secondo quanto previsto dal dl n. 50/2017, infatti, a decorrere dal 1° luglio prossimo il perimetro di applicazione del meccanismo speciale sarà allargato all' intera area della pubblica amministrazione, come definita dall' Istat ai fini del bilancio consolidato, alle società da essa controllate e alle società quotate in borsa nell' indice Ftse. La nuova decisione del Consiglio dispone quindi in senso conforme, ridefinendo con decorrenza dal 1° luglio 2017 l' area soggettiva e fissando il nuovo limite temporale alla data del 30 giugno 2020. Di conseguenza, la precedente decisione del 2015 è abrogata con effetto dal 1° luglio prossimo. Quello che rimane fermo è il carattere temporaneo della misura speciale. In proposito, nelle premesse della decisione del Consiglio si legge che i nuovi adempimenti a carico dei contribuenti introdotti dall' Italia, in particolare l' obbligo della fatturazione elettronica delle forniture agli enti pubblici e, dal 1° gennaio 2017, le comunicazioni dei dati delle fatture emesse e ricevute, consentono all' amministrazione finanziaria la verifica incrociata delle operazioni e il controllo dei versamenti Iva. Pertanto, una volta che questo sistema andrà a regime, il meccanismo speciale di applicazione dell' Iva non dovrebbe essere più necessario. L' Italia quindi «ha assicurato che non chiederà il rinnovo della deroga» (analogamente assicurazione, invero, era prevista nella precedente decisione del 2015). In attesa del decreto ministeriale attuativo delle disposizioni del dl n. 50/2017, si deve ricordare che, salvo modifiche in sede di conversione in legge, dal 1° luglio soggiaceranno al meccanismo speciale dello split payment anche le prestazioni professionali sottoposte a ritenuta Irpef, escluse dalla precedente versione della norma.



Orlandi (Entrate) apre alla proposta di modificare il 730 anche con lo smartphone

La precompilata tramite app Tecnologia da potenziare. Patent box in salita per le Pmi

Il 730 precompilato con la app dell' Agenzia delle entrate. Il modello 730 della dichiarazione potrà a breve essere compilato allo smartphone. La risposta sulla fattibilità del progetto è stata data domenica dal segretario del Pci Matteo Renzi, arriva da Rosella Orlandi, direttrice dell' Agenzia delle entrate. La struttura dell' Agenzia è già tecnicamente pronta a ricevere il suggerimento. Sempre sul fronte del fisco italiano dopo il 730 per i redditi delle persone fisiche, sempre più difficile la dichiarazione lo precompilata integrati con le comunicazioni. Sono queste alcune linee sulle disposizioni future illustrate dal numero uno dell' Agenzia delle entrate a margine del convegno di leve fiscali per lo sviluppo delle imprese. L'esempio del patent box, organizzato ieri a Milano da Indesit, l'istituto per la lotta alla contraffazione di Centromonte. All'incontro era presente anche il viceministro dell' Economia Luigi Cusano. Per Orlandi passare la dichiarazione al nuovo sistema da una app non è un problema perché una garanzia. Il problema è creare il processo e il prodotto. Il sogno fare in modo che sia una dichiarazione attendibile e che funzioni. L'obiettivo è rendere la dichiarazione il più possibile precompilata ed automatizzata e tutti i modelli disponibili. Questo richiede uno sviluppo tecnologico e una corretta acquisizione dei dati. Durante il convegno sul patent box le aspettative sono state focalizzate sui redditi derivanti da beni immateriali come opere dell'ingegno, brevetti in finanzia, marchi, modelli ecc. La Orlandi ha confermato che il smaltimento delle istanze procede e che sono stati chiusi 15 accordi con grandi imprese e alcuni altri nei prossimi mesi. Proprio sulla piccola media impresa si sono concentrati gli aggiornamenti dell' Agenzia delle entrate. Sul tema è intervenuta Daniela Iorio, capo dell'ufficio accordi preventivi e controversie internazionali. Il problema più grande per le Pmi è riferibile alle analisi di comparabilità per la determinazione del reddito dei beni immateriali, in quanto non avendo economie di scala il maggior portato per rendere il motore affidabile. Una soluzione in questione, potrebbe essere quella di ottenere un unico sforzo finanziario ed organizzativo entro un piccolo realtà. Una soluzione in questione, potrebbe essere quella di ottenere un unico sforzo finanziario ed organizzativo entro un piccolo realtà. Una soluzione in questione, potrebbe essere quella di ottenere un unico sforzo finanziario ed organizzativo entro un piccolo realtà.

Split payment 1/ In due anni tax gap Iva ridotto di 3,5 mld
Tra il 2015 e il 2016 lo split payment ha portato un aumento della compliance, con una riduzione del tax gap Iva di circa 3,5 miliardi di euro complessivi. Anche se nel primo trimestre del 2017 il meccanismo della scissione dei pagamenti (Iva il fisco, con un gettito inferiore del 5,4% rispetto al trimestre iniziale, dell' anno scorso). A poche settimane dall' implementazione oggettiva e soggettiva dello split payment, operato dal dl n. 50/2017, l' Agenzia delle entrate fornisce un approfondimento in merito all' impatto dello strumento anti-evasione. Nel nuovo numero di «Argomenti di riferimento», la pubblicazione settimanale dell' amministrazione finanziaria, viene infatti svolta un'analisi sulla correlazione tra l' attivazione dello split e l' andamento della compliance, utilizzando le informazioni presenti nelle diverse banche dati, tra le quali sponsetivo, fatture elettroniche e F24. In particolare, lo studio esamina la sicurezza di cosa sarebbe avvenuto alle entrate Iva se lo split payment (previsto dalla legge n. 190/2014) non fosse mai stato introdotto. Per evidenziare se la norma abbia effettivamente raggiunto il suo scopo, il working paper verifica che i versamenti (effettuati dalle p.a.) siano stati supportati alla misura Iva versata dai fornitori, al netto delle somme richieste a rimborso o compensate da questi ultimi. Il report spiega che la misura Iva pagata dai contribuenti, nel triennio 2015-2016, ammonta a poco più di 7 miliardi di euro. Tra i valori indicatori del 38% rispetto ai 10,6 miliardi di euro versati dalle pubbliche amministrazioni all' ente. Le stesse strutture che nel 2015 si è verificata una riduzione del gap Iva di circa 2,5 miliardi di euro, ovvero l' 8% circa, al quale si è aggiunto un ulteriore miliardo recuperato nel 2016. Dati che sembrano corroborare la decisione del governo di estendere all' intero il meccanismo con la manovra correttiva dei conti pubblici. Nel primo trimestre 2017, infatti, l' effetto Iva relativo ha registrato la prima flessione dalla sua introduzione. Con 2.501 miliardi di euro affluiti nelle casse dello stato, infatti, la scissione dei pagamenti ha segnato un calo di 135 milioni di euro nell' omologo periodo del 2016 (-5,4%). A evidenziarlo è la nota tecnica di accompagnamento al bollettino delle entrate trimestrali, diffusa dal Dipartimento delle Finanze venerdì scorso (si veda [l'articolo](#) del 6 maggio 2017).

Split payment 2/ Arriva la deroga fino al 30 giugno 2020
Split payment dell' Iva fino al 30 giugno 2020. Questa la nuova scadenza per l' applicazione del meccanismo speciale della «scissione dei pagamenti» prevista dall' art. 17-ter del dpr 633/72, fissata dal Consiglio dell' Ue. Il «via libera» ufficiale da Bruxelles è arrivato con la pubblicazione, nella G.U.U.E. serie L 118 del 6 maggio 2017, della decisione di autorizzazione 2017/784 del 25 aprile 2017. Non si tratta della proroga della precedente decisione (n. 1401 del 2015), con la quale l' Italia è stata autorizzata a prevedere, in deroga alla direttiva 2006/112/CE, lo split payment sulle forniture a determinati soggetti pubblici fino al 31 dicembre 2017. Secondo quanto previsto dal dl n. 50/2017, infatti, a decorrere dal 1° luglio prossimo il perimetro di applicazione del meccanismo speciale sarà allargato all' intera area della pubblica amministrazione, come definita dall' Istat ai fini del bilancio consolidato, alle società da essa controllate e alle società quotate in borsa nell' indice Ftse. La nuova decisione del Consiglio dispone quindi in senso conforme, ridefinendo con decorrenza dal 1° luglio 2017 l' area soggettiva e fissando il nuovo limite temporale alla data del 30 giugno 2020. Di conseguenza, la precedente decisione del 2015 è abrogata con effetto dal 1° luglio prossimo. Quello che rimane fermo è il carattere temporaneo della misura speciale. In proposito, nelle premesse della decisione del Consiglio si legge che i nuovi adempimenti a carico dei contribuenti introdotti dall' Italia, in particolare l' obbligo della fatturazione elettronica delle forniture agli enti pubblici e, dal 1° gennaio 2017, le comunicazioni dei dati delle fatture emesse e ricevute, consentono all' amministrazione finanziaria la verifica incrociata delle operazioni e il controllo dei versamenti Iva. Pertanto, una volta che questo sistema andrà a regime, il meccanismo speciale di applicazione dell' Iva non dovrebbe essere più necessario. L' Italia quindi «ha assicurato che non chiederà il rinnovo della deroga» (analogamente assicurazione, invero, era prevista nella precedente decisione del 2015). In attesa del decreto ministeriale attuativo delle disposizioni del dl n. 50/2017, si deve ricordare che, salvo modifiche in sede di conversione in legge, dal 1° luglio soggiaceranno al meccanismo speciale dello split payment anche le prestazioni professionali sottoposte a ritenuta Irpef, escluse dalla precedente versione della norma.

Non c'è agevolazione **Ici** per la casa classificata ufficio

Abitazione principale conta l'accatastamento

Non spetta l'esenzione **Ici** se l'immobile destinato ad abitazione principale è inquadrato catastalmente come ufficio o studio. La classificazione **catastale** è decisiva ai fini del riconoscimento delle agevolazioni fiscali. È quanto ha stabilito la Corte di cassazione, con l'ordinanza 8017 del 28 marzo 2017. La stessa regola vale oggi per **Imu** e **Tasi**.

Per i giudici di legittimità, «ai fini del trattamento esonerativo rileva l'oggettiva classificazione **catastale** dell'immobile, per cui l'immobile iscritto come "ufficio-studio", è soggetto all'imposta...». Precisa, inoltre, la Cassazione che «qualora l'immobile sia iscritto in una diversa categoria **catastale**, è onere del contribuente, che pretenda l'esenzione, impugnare l'atto di classamento». Naturalmente, il principio affermato dalla Cassazione per l'**Ici**, risulta applicabile anche a **Imu** e **Tasi**. Bisogna ricordare che anche per l'**Ici** i benefici fiscali non sono più da tempo limitati solo a aliquota agevolata e detrazione. Dal 2008 non erano più tenuti al pagamento dell'**Ici** i titolari di immobili adibiti ad abitazione principale, che è quella in cui i contribuenti hanno la residenza anagrafica e che destinano a dimora abituale. Anche allora erano escluse dal beneficio solo le unità immobiliari iscritte nelle categorie **catastali** A1, A8 e A9 (immobili di lusso, ville e castelli). In base a quanto disposto dall'articolo 1 del decreto legge 93/2008, l'esenzione si estendeva agli immobili assimilati dai **comuni** alla prima casa e alle pertinenze. Al riguardo il dipartimento delle finanze del ministero dell'economia (risoluzione 1/2009) ha però chiarito, modificando il proprio orientamento manifestato con la risoluzione 12/2008, che l'agevolazione operava solo nei casi di assimilazione previsti da specifiche disposizioni di legge.

È ormai pacifico che il contribuente aveva in passato e ha diritto oggi all'esenzione per l'abitazione principale se utilizza contemporaneamente diversi **fabbricati**. Quello che conta è l'effettiva utilizzazione come abitazione principale dell'immobile complessivamente considerato, a prescindere dal numero delle unità **catastali**. Non importa, peraltro, che gli immobili distintamente iscritti in **catasto** siano di proprietà non di un solo coniuge ma di ciascuno dei due in regime di separazione dei beni. A **patto** che «il derivato complesso abitativo utilizzato non trascenda la categoria **catastale** delle unità che lo compongono».

Così si è espressa la Cassazione (sentenza 12269/2010), secondo la quale un'interpretazione contraria

Italia Oggi Martedì 9 Maggio 2017 27

IMPOSTE E TASSE

Corte Ue sull'Iva per i servizi delle associazioni

Esenzioni limitate Scatta per prestazioni necessarie

La produzione di biogas non è reddito d'impresa

La produzione di biogas non va tassata come reddito d'impresa, quando è verificato il principio della «frangibilità». Se il materiale trasformabile in energia arriva in prevalenza dal fondo, rispetto alla quantità acquistata dal reddito agrario. Ad affermarlo è la Ctp Reggio Emilia nella sentenza n. 662/17, che ha accolto il ricorso di un imprenditore agricolo. Operava infatti, attivo nella produzione di foraggio e nell'allevamento di bovini da latte, e dedicò anche alla produzione di energia elettrica da biogas, quale attività connessa (ai sensi dell'articolo 2345, comma 3 del codice civile). L'apporto delle entrate emettere però un avviso di accertamento Irpef e Irap, gravato di sanzioni e interessi, ritenendo che tale attività dovesse rientrare nel campo del reddito d'impresa. Ciò in quanto, in violazione dell'articolo 32 del Tuir, solo il 36,09% dell'energia generata nel 2013 sarebbe stata ottenuta con utilizzo di biogas proprio, mentre il resto era stato ottenuto attraverso materie prime comprate da terzi. A parere dell'ufficio, non essendo stata raggiunta la prevalenza, l'intero insieme dell'energia prodotta costituiva reddito d'impresa.

Diversa però l'interpretazione dei giudici emiliani. La qualificazione quale reddito agrario delle attività di manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione, ai sensi del citato articolo 32 avviene mediante un'analisi della finalità, secondo cui fatta pari a 100 la quantità di prodotti ottenuti dal fondo al momento dell'abbandono del reddito agrario, se viene acquistata dal mercato una quantità di prodotti pari a 99, ovvero a 101, l'azienda, data che la percentuale di energia ottenuta con l'utilizzo di prodotti del fondo era il 36,09%, nell'insieme del 72,16% sussiste la prevalenza di energia autoprodotta rispetto a quella acquistata, proprio perché verrebbe una quota superiore per scardinare il principio.

Valerio Strappa

Assieme sulla qualifica ai fini Ires

Società captive sono holding

Non c'è agevolazione Ici per la casa classificata ufficio

Abitazione principale conta l'accatastamento

Per i giudici rileva l'oggettiva classificazione catastale dell'immobile

La sentenza sul sito www.italiaoggi.it/documenti

DI FRANCO RICCA
L'esenzione dall'Iva prevista dalla direttiva per i servizi resi dalle associazioni ai loro membri che esercitano un'attività esente o estranea alla offerta dell'impresa è applicabile soltanto alle prestazioni direttamente necessarie alla svolgimento di tali attività. Di conseguenza, non è onerosa la normativa lussemburghese, che accorda l'esenzione anche se i destinatari delle prestazioni svolgono contemporaneamente attività imponibili, entro determinati limiti di fatturato. È quanto emerge dalla sentenza della Corte di giustizia Ue del 4 maggio 2017, causa C-274/15, in merito all'accolimento del ricorso della Commissione, ha censurato il II e al 45% del fatturato, sia in contrasto con la disposizione unilaterale, che perché, osservando, un'associazione, deve essere interpretata restrittivamente.

Va osservato, al riguardo, che, basandosi sulla dispo-

stribuzione del Granducato, consentendo l'applicazione della disposizione agevolativa dei servizi infragruppo alle prestazioni rese nei confronti di soggetti che esercitano anche attività imponibili, purché in misura non superiore al 50 o al 45% del fatturato, sia in contrasto con la disposizione unilaterale, che perché, osservando, un'associazione, deve essere interpretata restrittivamente.

Va osservato, al riguardo, che, basandosi sulla dispo-

stribuzione del Granducato, consentendo l'applicazione della disposizione agevolativa dei servizi infragruppo alle prestazioni rese nei confronti di soggetti che esercitano anche attività imponibili, purché in misura non superiore al 50 o al 45% del fatturato, sia in contrasto con la disposizione unilaterale, che perché, osservando, un'associazione, deve essere interpretata restrittivamente.

Va osservato, al riguardo, che, basandosi sulla dispo-

stribuzione del Granducato, consentendo l'applicazione della disposizione agevolativa dei servizi infragruppo alle prestazioni rese nei confronti di soggetti che esercitano anche attività imponibili, purché in misura non superiore al 50 o al 45% del fatturato, sia in contrasto con la disposizione unilaterale, che perché, osservando, un'associazione, deve essere interpretata restrittivamente.

Va osservato, al riguardo, che, basandosi sulla dispo-

stribuzione del Granducato, consentendo l'applicazione della disposizione agevolativa dei servizi infragruppo alle prestazioni rese nei confronti di soggetti che esercitano anche attività imponibili, purché in misura non superiore al 50 o al 45% del fatturato, sia in contrasto con la disposizione unilaterale, che perché, osservando, un'associazione, deve essere interpretata restrittivamente.

Va osservato, al riguardo, che, basandosi sulla dispo-

non sarebbe rispettosa della finalità legislativa di ridurre il carico fiscale sugli immobili adibiti a «prima casa».

© Riproduzione riservata.

SERGIO TROVATO

Per ora restano le norme anti Anac

Correttivo appalti in vigore dal 20/5

Entreranno in vigore il 20 maggio le modifiche del **codice** dei contratti **pubblici** contenute nel primo decreto correttivo.

Confermata l'eliminazione del potere di raccomandazione vincolante dell'Anticorruzione. Possibili rallentamenti dei bandi fino all'entrata in vigore.

Sono questi alcuni degli effetti della pubblicazione sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 103 di venerdì 5 maggio 2017, del dlgs 19 aprile 2017 n. 56, il primo decreto correttivo della riforma degli **appalti pubblici** varata un anno fa dal governo Renzi con il decreto 50/2016. Anche nel testo finale viene confermata l'avvenuta eliminazione, dopo il cdm che approvò definitivamente il testo, del comma 2 dell'articolo 211 del **codice**. Si tratta della disposizione che affidava all'Autorità presieduta da Raffaele Cantone, il potere sanzionatorio in caso di atti illegittimi emessi dalla stazione appaltante. In questi casi, diceva la norma, l'Anac, mediante atto di raccomandazione, avrebbe potuto invitare la stazione appaltante ad agire in autotutela e a rimuovere altresì gli eventuali effetti degli atti illegittimi, entro un termine non superiore a sessanta giorni. Dopo le polemiche seguite alla espressione della norma, che nel testo entrato in **consiglio** dei ministri era ancora vigente, la dura presa di posizione dei relatori del **codice** (Raffella Mariani e Stefano Esposito) avrebbe determinato il governo ad intervenire con il decreto legge 50 (la c.d. Manovra), ancorché la natura di decreto delegato di dlgs correttivo, di recepimento delle **direttive** Ue (con una delega ormai scaduta) potrebbe destare qualche dubbio dal punto di vista della correttezza giuridica dell'operazione. Intanto, è stato previsto da più parti che, nei giorni che separano dall'entrata in vigore del decreto, le stazioni appaltanti rallentino il ritmo di pubblicazione di bandi e avvisi di gara. Facile immaginare che l'allentamento del vincolo di affidare lavori sulla base di progetti esecutivi possa indurre qualche **amministrazione** a rinviare lo sviluppo a livello esecutivo di progetti definitivi, potendo contare su una norma che consente l'**appalto integrato** per interventi caratterizzati da netta prevalenza tecnologica o innovativa e per quei progetti definitivi approvati un anno fa e rimasti nei cassetti.

© Riproduzione riservata.

28 Maggio 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ItaliaOggi

Media: Tu, presto in cdm. Al via il registro dei privati che vogliono esprimersi sulle novità

Statali, riforma all'ultimo miglio Entro l'estate l'atto di indirizzo per i nuovi contratti

di FRANCESCO CERISANO

Riforma del pubblico impiego all'ultima chiodata. Entro l'estate entrerà in vigore il decreto legislativo n. 103 del 5 maggio 2017, che ha recepito il testo unico (dlgs n. 150/2016) che ha riunito il 20 maggio scorso il parere favorevole delle commissioni di camera e senato (si veda l'articolo di pagina 28).



Marianna Madia

partecipate. «Terzo tempo» la riforma, in tutti i casi di comunicazione pubblica sulle mila mila e connessi da parte dei cittadini e l'approvazione della legge delega e dei decreti attuativi, la riforma Madia en-

tra ora nella terza fase, quella dell'attuazione. Il progetto prevede l'attuazione di un «registro» trasparente realizzato in collaborazione con il ministero per consentirne ai soggetti privati (operatori di registrazione) di chiedere un incontro con il ministro Madia o il sottosegretario Angelo Rughetti. Questa Agenzia trasparente spiega la funzione pubblica, in linea al modello adottato dalle istituzioni europee e adottato per la prima volta in Italia a settembre scorso dal ministero dello Sviluppo economico (per un anno). Per i soggetti che si sono iscritti nel Registro del Misa, i soggetti privati organizzati, ha spiegato il ministro Madia, possono registrarsi e chiedere un incontro. Ogni mese renderemo pubblica la visita. «Per sapere quanto e come sta funzionando la riforma, in tutti i casi, abbiamo bisogno, nel modo trasparente, con il Registro e l'Agenzia pubblica, di fare incontri che permettano di monitorare il processo, cambiando le cose che ancora non funzionano».

tra ora nella terza fase, quella dell'attuazione. Il progetto prevede l'attuazione di un «registro» trasparente realizzato in collaborazione con il ministero per consentirne ai soggetti privati (operatori di registrazione) di chiedere un incontro con il ministro Madia o il sottosegretario Angelo Rughetti. Questa Agenzia trasparente spiega la funzione pubblica, in linea al modello adottato dalle istituzioni europee e adottato per la prima volta in Italia a settembre scorso dal ministero dello Sviluppo economico (per un anno). Per i soggetti che si sono iscritti nel Registro del Misa, i soggetti privati organizzati, ha spiegato il ministro Madia, possono registrarsi e chiedere un incontro. Ogni mese renderemo pubblica la visita. «Per sapere quanto e come sta funzionando la riforma, in tutti i casi, abbiamo bisogno, nel modo trasparente, con il Registro e l'Agenzia pubblica, di fare incontri che permettano di monitorare il processo, cambiando le cose che ancora non funzionano».

Decisione salomonica sul rinvio della contabilità
Si alla proroga della presentazione dei disegni di contabilità economico-patrimoniale, ma solo fino al 31 luglio e mantenendo inalterato il termine (già scadenza) del 30 aprile per l'approvazione del rendiconto 2016. È questa la decisione salomonica del governo, resa nota attraverso il consueto report sugli atti della Conferenza Stato-Regioni e autonomie locali, che nella seduta del 20 maggio scorso ha esaminato la richiesta di differimento dei procedimenti amministrativi presentati dall'Anac (si veda l'articolo di pagina 28).

Il problema è ben noto: quest'anno, negli enti con più di 5.000 abitanti, per chiudere il consuntivo occorre completare la complessa operazione di riclassificazione e riordinamento dell'incasso e del patrimonio risultante alla data del 1° gennaio 2016, resa obbligatoria dal patto di stabilità (dlgs n. 118/2011) sul nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale. Tali attività si stanno rivelando più complesse del previsto, ma per la necessità di parte degli uffici di assicurare correttamente i tempi di validazione, che sovente richiedono analisi molto dettagliate del bilancio ad apposite partite di bilancio, e sia per la difficoltà a i ritardi con cui le stesse case di software riescono ad adeguarsi alle modifiche normative. Da qui, l'auspicio per un congresso statale del termine, che, però, non ha trovato posto nel dlgs n. 50/2017. Il governo si è impegnato a rivedere mediante un provvedimento, ma ha escluso un rinvio lato court di tutto il rendiconto, ma solo del conto economico e dello stato patrimoniale. Accolte solo la parte, quindi, la sollecitazione del sindaco, i quali, per esprimere soddisfazione, non hanno mancato di sottolineare le ragioni, non solo tecnico-operative, per usare le parole del presidente dell'Anac (Leandro De Luca), «la maggior parte dei comuni non è riuscita ad approvare il rendiconto entro il 30 aprile vorrà dire qualcosa, non siamo diventati tutti indisciplinati».

Per ora restano le norme anti Anac Correttivo appalti in vigore dal 20/5

di ANDREA MASCOLINI

Entro il prossimo 20 maggio, gli enti locali dovranno compilare e trasmettere per via telematica la certificazione relativa al rendiconto della gestione 2016. Tempi e modalità dell'adempimento sono fissati dal decreto del ministero dell'Interno (Direzione centrale della Finanza locale) del 22 aprile 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio scorso. Sono temporaneamente esentati dall'obbligo i soli comuni «economicamente» individuati negli allegati 1 e 2 del dlgs 50/2016. Per gli altri, invece, il mancato adempimento nei termini comporterà la sospensione dell'erogazione delle spese statali. Gli enti che appartengono alla prima regione il nuovo ordinamento contabile di cui al dlgs 118/2011 sono tenuti a compilare e trasmettere esclusivamente la certificazione relativa al nuovo schema del rendiconto c.d. «verosimile». Invece, gli enti appartenenti alle regioni a statuto speciale, che quest'anno adottano i nuovi protocolli contabili, nonché alle Province autonome di Trento e Bolzano, devono inviare anche la certificazione «strutturale» prevista dal dlgs 118/2016.

La trasmissione dei certificati dovrà avvenire, per tutti gli enti locali, esclusivamente tramite posta elettronica certificata completa di firma digitale dei sottoscrittori, che sono il segretario o il responsabile del servizio finanziario e l'organo di vigilanza economico-finanziaria. Gli enti che non hanno il sistema di certificazione dovranno procedere con invii separati, ognuno dei quali dovrà contenere il file firmato digitalmente e il file info distinto per tipo di certificazione. Dopo l'avvenuta trasmissione, gli enti riceveranno comunicazione circa il buon esito della stessa o l'eventuale necessità di errore nella stessa casella di posta elettronica certificata, per cui la sola ricevuta dell'avvenuta invio della certificazione tramite posta elettronica non è sufficiente ad assicurare l'adempimento in materia del rendiconto positivo. Il 20 maggio 2017 è anche il termine per la trasmissione della certificazione riguardante la copertura dei servizi a domanda individuali del servizio per la gestione dei rifiuti urbani e del servizio di pulizia urbana, relativi all'esercizio 2016. Le relative informazioni sono contenute nella circolare della Finanza locale n. 720/17, che a sua volta richiama il modello di cui al dlgs n. 50/2017. In tal caso, però, devono procedere solo gli enti in dissesto e in pre-dissesto e quelli che si trovano in condizioni di difficoltà strutturale.

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Decisione salomonica sul rinvio della contabilità

Si alla proroga della presentazione dei documenti di contabilità economico-patrimoniale, ma solo fino al 31 luglio e mantenendo inalterato il termine (già scaduto) del 30 aprile per l' approvazione del rendiconto 2016.

È questa la decisione salomonica del governo, resa nota attraverso il consueto report sugli esiti della Conferenza stato-città e autonomie locali, che nella seduta del 4 maggio scorso ha esaminato la richiesta di differimento dei predetti adempimenti presentata dall' **Anci** (si veda ItaliaOggi del 5/4/2017).

Il problema è ben noto: quest' anno, negli **enti** con più di 5.000 abitanti, per chiudere il consuntivo occorre completare la complessa operazione di riclassificazione e rivalutazione dell' inventario e del patrimonio risultante alla data del 1° gennaio 2016, resa obbligatoria dal principio contabile 4/3 allegato al dlgs 118/2011 sul nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Tali attività si stanno rivelando più complesse del previsto, sia per la necessità da parte degli uffici di assimilare correttamente i nuovi criteri di valutazione, che sovente richiedono analisi molto dettagliate ed il ricorso ad apposite perizie di stima, e sia per la difficoltà e i ritardi con cui le stesse case di software riescono ad adeguarsi alle modifiche normative.

Da qui, l' auspicio per un congruo rinvio del termine, che, però, non ha trovato posto nel dl 50/2017 Il governo si è impegnato a rimediare mediante un emendamento a tale provvedimento, ma ha escluso un rinvio tout court di tutto il rendiconto, ma solo del conto economico e dello stato patrimoniale. Accolte solo in parte, quindi, le sollecitazioni dei sindaci, i quali pur esprimendo soddisfazione, non hanno mancato di sottolineare le residue, notevoli difficoltà operative: per usare le parole del presidente dell' **Anci** (e primo cittadino di Bari, Antonio Decaro), «se la maggior parte dei **comuni** non è riuscita ad approvare il rendiconto entro il 30 aprile vorrà dire qualcosa, non siamo diventati tutti indisciplinati».

Sulla scadenza del nuovo termine, inoltre, si è registrato un piccolo giallo: i primi **comunicati** stampa riferivano di un differimento al 30 settembre, ma successivamente hanno rettificato indicando come dead-line il 31 luglio. Questo, verosimilmente, per evitare di dover rinviare «a catena» anche la scadenza per l' approvazione del **bilancio** consolidato, che in teoria dovrebbe anch' esso essere licenziato dai **consigli** entro il 30 settembre prossimo; come noto, infatti, senza contabilità economico-patrimoniale, non è possibile procedere al consolidamento.

28 Martedì 9 Maggio 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ItaliaOggi

Modia: Tu, presto in cdn. Al via il registro dei privati che vogliono esprimersi sulle novità

Statali, riforma all'ultimo miglio

Entro l'estate l'atto di indirizzo per i nuovi contratti

DI FRANCESCO CREISANO
Riforma del pubblico impiego all'ultimo chiodo. Entro l'estate il governo emanerà l'atto di indirizzo della Funzione pubblica all'Ani per la riforma dei contratti degli statali. Mentre per il varo definitivo del decreto legislativo di styling del Testo unico (dlgs n. 150/2001) che ha rinvolto il 3 maggio scorso il parere favorevole delle commissioni competenti di Camera e Senato (si veda ItaliaOggi del 4/5/2017) si è solo questione di giorni. Il provvedimento andrà in vigore entro il 31 maggio 2017. Si tratta di un atto di indirizzo che sarà emanato dal ministro dell'Interno, Marco Minniti, dopo la fase di consultazione pubblica sulle norme che ha visto oltre 4 mila mail e commenti da parte dei cittadini e l'approvazione della legge delega e dei decreti attuativi, la riforma Modia en-

tra cui nella terza fase, quella dell'attuazione. Il progetto prevede l'attuazione di un «registro trasparenze» realtato dalla collaborazione Minniti, per consentire ai soggetti privati interessati a registrare un contratto con il ministero Modia il sottogoverno. Angelo Ruggenti, capo della Funzione pubblica, si aspetta di trasparere al styling del contratto, dei mandati unici per le attività operative e dei contratti di lavoro. Il progetto di riforma, in tutti i settori, è stato approvato dal Consiglio dei ministri. Il ministro Modia, che ha presenziato alla riunione, ha detto: «Il progetto è molto trasparente, con il Registro e l'Agenda pubblica, di fare incontri che portino il ministero al processo, cambiando le cose che ancora non funzionano».

Marianna Modia
partecipate. «Terzo tempo», come hanno spiegato a Palazzo Vidoni, dopo la fase di consultazione pubblica sulle norme che ha visto oltre 4 mila mail e commenti da parte dei cittadini e l'approvazione della legge delega e dei decreti attuativi, la riforma Modia en-

Decisione salomonica sul rinvio della contabilità

Si alla proroga della presentazione dei documenti di contabilità economico-patrimoniale, ma solo fino al 31 luglio e mantenendo inalterato il termine (già scaduto) del 30 aprile per l'approvazione del rendiconto 2016. È questa la decisione salomonica del governo, resa nota attraverso il consueto report sugli esiti della Conferenza stato-città e autonomie locali, che nella seduta del 4 maggio scorso ha esaminato la richiesta di differimento dei predetti adempimenti presentata dall' **Anci** (si veda ItaliaOggi del 5/4/2017). Il problema è ben noto: quest' anno, negli **enti** con più di 5.000 abitanti, per chiudere il consuntivo occorre completare la complessa operazione di riclassificazione e rivalutazione dell' inventario e del patrimonio risultante alla data del 1° gennaio 2016, resa obbligatoria dal principio contabile 4/3 allegato al dlgs 118/2011 sul nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale. Tali attività si stanno rivelando più complesse del previsto, sia per la necessità da parte degli uffici di assimilare correttamente i nuovi criteri di valutazione, che sovente richiedono analisi molto dettagliate ed il ricorso ad apposite perizie di stima, e sia per la difficoltà e i ritardi con cui le stesse case di software riescono ad adeguarsi alle modifiche normative. Da qui, l' auspicio per un congruo rinvio del termine, che, però, non ha trovato posto nel dl 50/2017 Il governo si è impegnato a rimediare mediante un emendamento a tale provvedimento, ma ha escluso un rinvio tout court di tutto il rendiconto, ma solo del conto economico e dello stato patrimoniale. Accolte solo in parte, quindi, le sollecitazioni dei sindaci, i quali pur esprimendo soddisfazione, non hanno mancato di sottolineare le residue, notevoli difficoltà operative: per usare le parole del presidente dell' **Anci** (e primo cittadino di Bari, Antonio Decaro), «se la maggior parte dei **comuni** non è riuscita ad approvare il rendiconto entro il 30 aprile vorrà dire qualcosa, non siamo diventati tutti indisciplinati».

Per ora restano le norme anti Anac

Correttivo appalti in vigore dal 2015

DI ANDREA MARCELLINI
È intervenuto in vigore il 20 maggio la modifica del codice dei contratti pubblici contenente il primo decreto correttivo. Conferma l'emanazione del decreto di razionalizzazione vincente dall'Anticorruzione e Pubblica Amministrazione del 2015. Il decreto di razionalizzazione dei bandi fino all'entrata in vigore dei nuovi regolamenti del Codice. La pubblicazione sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 163 di venerdì 5 maggio 2017, del dlgs 19 aprile 2017 n. 56, il primo decreto correttivo della riforma degli appalti pubblici varata un anno fa dal governo Renzi con il decreto 20/2016. Anche sul tutto finale viene confermata l'entrata in vigore del decreto che ha approvato definitivamente il testo, del numero 2 dell'articolo 21 del codice. Si tratta della disposizione che affida all'Autorità presieduta da Raffaele Cantone, il potere amministrativo in caso di atti illegittimi emessi dalla stazione appaltante. In questi casi, dice la norma, l'Anac, mediante atto di raccomandazione, avrebbe potuto invitare la stazione appaltante ad agire in autotutela e a rimuovere gli eventuali effetti degli atti illegittimi, e rimandare nei casi, i ricorsi ai tribunali.

Rendiconti di gestione 2016, certificazioni al 31 maggio

Entro il prossimo 31 maggio, gli enti locali dovranno compilare e trasmettere per via telematica la certificazione relativa al rendiconto della gestione 2016. Tempo e modalità dell'adempimento sono fissati dal decreto del ministero dell'Interno (Direzione centrale della Finanza locale) del 26 aprile 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 163 del 5 maggio scorso. Sono temporaneamente esentati dall'adempimento i soli comuni «eccezionali» individuati negli allegati 1 e 2 del dl 50/2017. Per gli altri, invece, il mandato adempimento nei termini contemplati dalla sospensione dell'operazione delle spente statali. Gli enti che applicano gli allegati 1 e 2 del dl 50/2017 sono tenuti a compilare e trasmettere esclusivamente la certificazione relativa al nuovo schema del rendiconto, c.d. «semplificato». Invece, gli enti appartenenti alle regioni a statuto speciale, che quest'anno dovranno adottare i nuovi protocolli consuntivi, nonché alle Province autonome di Trento e Bolzano, devono inviare anche la certificazione «strutturale» prevista dal dlgs 118/2011. La trasmissione dei certificati dovrà avvenire, per tutti gli enti locali, esclusivamente tramite posta elettronica certificata completa di firma digitale del sottoscrittore, che sarà il segretario o il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione economico-finanziaria. Gli enti che trasmettono le due certificazioni dovranno procedere con livelli separati, ognuno dei quali dovrà contenere il file telematico digitalmente e il file info distinto per tipo modello certificato. Dopo l'invio, la trasmissione di ogni ricevimento comunicazione circa il buon esito della stessa o l'eventuale messaggio di errore sulla scorta di posta elettronica certificata, per cui la sola ricevuta dell'avvenuto invio della certificazione tramite posta elettronica certificata non è sufficiente ad assolvere l'adempimento in assenza di un messaggio di risposta. Il 31 maggio 2017 è anche il termine per la trasmissione della certificazione riguardante il servizio di prima e seconda mano. Il servizio di prima e seconda mano riguarda la circolazione della Finanza locale n. 20/2017, che a sua volta richiama il modello di cui al dlgs 118/2011. In tal caso, però, devono procedere solo gli enti in dissesto e in pre-dissesto e quelli che si trovano in contesti di difficoltà strutturale.

Matteo Barbero

Rendiconti di gestione 2016, certificazioni al 31 maggio

Entro il prossimo 31 maggio, gli **enti locali** dovranno compilare e trasmettere per via telematica la certificazione relativa al rendiconto della gestione 2016. Tempi e modalità dell'adempimento sono fissati dal decreto del ministero dell'interno (Direzione centrale della **Finanza locale**) del 26 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.

103 del 5 maggio scorso. Sono temporaneamente esentati dall'obbligo i soli **comuni** «terremotati» individuati negli allegati 1 e 2 del dl 189/2016. Per gli altri, invece, il mancato adempimento nei termini comporterà la sospensione dell'erogazione delle spettanze statali. Gli **enti** che applicano già a pieno regime il nuovo ordinamento contabile di cui al dlgs 118/2011 sono tenuti a compilare e trasmettere esclusivamente la certificazione relativa al nuovo schema del rendiconto c.d. «armonizzato». Invece, gli **enti** appartenenti alle **regioni** a statuto speciale, che quest'anno adottano i nuovi principi contabili, nonché alle **Province** autonome di Trento e Bolzano, devono inviare anche la certificazione «tradizionale» prevista dal dpr 194/1996.

La trasmissione dei certificati dovrà avvenire, per tutti gli **enti locali**, esclusivamente tramite posta **elettronica** certificata completa di firma digitale dei sottoscrittori, che sono il **segretario**, il responsabile del **servizio** finanziario e l'organo di revisione economico-finanziario. Gli **enti** che trasmetteranno le due certificazioni dovranno procedere con invii separati, ognuno dei quali dovrà contenere il file firmato digitalmente e il file info distinto per tipo modello certificato. Dopo l'avvenuta trasmissione, gli **enti** riceveranno comunicazione circa il buon esito della stessa o l'eventuale messaggio di errore sulla stessa casella di posta **elettronica** certificata, per cui la sola ricevuta dell'avvenuto invio della certificazione tramite posta **elettronica** certificata non è sufficiente ad assolvere l'adempimento in mancanza del riscontro positivo. Il 31 maggio 2017 è anche il termine per la trasmissione della certificazione riguardante la copertura dei **servizi** a domanda individuale, del **servizio** per la gestione dei **rifiuti** urbani e del **servizio** di acquedotto relativa all'esercizio 2016. Le relative istruzioni sono contenute nella circolare della **Finanza locale** n. 7/2017, che a sua volta richiama il modello di cui al dm 14 marzo 2017. In tal caso, però, devono provvedere solo gli **enti** in dissesto e in pre-dissesto e quelli che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale.

28 Martedì 9 Maggio 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ItaliaOggi

Media: Tu, presto in cdm. Al via il registro dei privati che vogliono esprimersi sulle novità

Statali, riforma all'ultimo miglio

Entro l'estate l'atto di indirizzo per i nuovi contratti

di FRANCESCO CERIANI
Riforma del pubblico impiego all'ultimo chilometro. Entro l'estate sarà emanato l'atto di indirizzo della Finanza pubblica all'Anac per la riforma dei contratti degli statali. Mentre per il vanto definitivo del decreto legislativo di revamping del tutto unico (dlgs n. 109/2016) che ha ricevuto il 3 maggio scorso il parere favorevole delle commissioni competenti di camera e senato (in via Dadaog, n. 6 del 4/5/2017) è solo questione di giorni, il provvedimento andrà sul tavolo dei consiglieri nei comitati di questa settimana o al massimo nel prossimo che si apre verso ottobre.

Decisione salomonica sul rinvio della contabilità
Si alla prorga della presentazione dei rendiconti di contabilità economico-patrimoniale, ma solo fino al 31 luglio e mantenendo inalterato il termine (gli statali) del 30 aprile per l'approvazione del rendiconto 2016.
E questa è la decisione salomonica del governo, resa nota attraverso il consenso a reaper negli atti della Conferenza statale-città e autonomie locali, che nella seduta del 5 maggio scorso ha esaminato la richiesta di differimento dei procedimenti amministrativi presentata dall'Anac (ai v. l. 10/5/2017).

Per ora restano le norme anti Anac

Correttivo appalti in vigore dal 2015

di ANDREA MARCONI
Intervento in vigore il 3 maggio in materia di appalti di pubblica fornitura. Il correttivo al codice dei contratti pubblici contenente la riforma del sistema di appalti di pubblica fornitura è entrato in vigore il 3 maggio scorso. Sono temporaneamente esentati dall'obbligo i soli comuni terremotati individuati negli allegati 1 e 2 del dl 189/2016. Per gli altri, invece, il mancato adempimento nei termini comporterà la sospensione dell'erogazione delle spettanze statali. Gli **enti** che applicano già a pieno regime il nuovo ordinamento contabile di cui al dlgs 118/2011 sono tenuti a compilare e trasmettere esclusivamente la certificazione relativa al nuovo schema del rendiconto c.d. «armonizzato». Invece, gli **enti** appartenenti alle **regioni** a statuto speciale, che quest'anno adottano i nuovi principi contabili, nonché alle **Province** autonome di Trento e Bolzano, devono inviare anche la certificazione «tradizionale» prevista dal dpr 194/1996.

Rendiconti di gestione 2016, certificazioni al 31 maggio

Entro il prossimo 31 maggio, gli **enti locali** dovranno compilare e trasmettere per via telematica la certificazione relativa al rendiconto della gestione 2016. Tempi e modalità dell'adempimento sono fissati dal decreto del ministero dell'interno (Direzione centrale della Finanza locale) del 26 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio scorso. Sono temporaneamente esentati dall'obbligo i soli comuni terremotati individuati negli allegati 1 e 2 del dl 189/2016. Per gli altri, invece, il mancato adempimento nei termini comporterà la sospensione dell'erogazione delle spettanze statali. Gli **enti** che applicano già a pieno regime il nuovo ordinamento contabile di cui al dlgs 118/2011 sono tenuti a compilare e trasmettere esclusivamente la certificazione relativa al nuovo schema del rendiconto c.d. «armonizzato». Invece, gli **enti** appartenenti alle **regioni** a statuto speciale, che quest'anno adottano i nuovi principi contabili, nonché alle **Province** autonome di Trento e Bolzano, devono inviare anche la certificazione «tradizionale» prevista dal dpr 194/1996.

Madia: T.u. presto in cdm. Al via il registro dei privati che vogliono esprimersi sulle novità

Statali, riforma all' ultimo miglio

Entro l' estate l' atto di indirizzo per i nuovi contratti

Riforma del pubblico impiego all' ultimo chilometro. Entro l' estate sarà emanato l' atto di indirizzo della Funzione pubblica all' Aran per lo sblocco dei contratti degli statali. Mentre per il varo definitivo del decreto legislativo di restyling del Testo unico (dlgs n. 150/2001) che ha ricevuto il 3 maggio scorso il parere favorevole delle commissioni competenti di camera e senato (si veda ItaliaOggi del 4/5/2017) è solo questione di giorni. Il provvedimento andrà sul tavolo del consiglio dei ministri di questa settimana o al massimo nel prossimo cdm e in ogni caso entro la fine di maggio. A dettare la tabella di marcia degli ultimi tasselli mancanti per poter scrivere la parola fine sulla riforma della p.a., avviata con la legge delega n. 124/2015, è stata proprio il ministro Marianna Madia nel corso della presentazione (a cui ha partecipato anche il ministro dello sviluppo economico, Carlo Calenda) della campagna di ascolto «TerzoTempo» che consentirà ai destinatari della riforma (imprese e soggetti privati organizzati in associazioni e corpi intermedi) di dire la loro sulle novità in arrivo.

Dalle nuove norme in materia di trasparenza al restyling della conferenza di **servizi**, dai moduli unici per le attività commerciali ed **edilizie**, ai progetti di digitalizzazione come Spid, fino alla razionalizzazione delle **partecipate**. «Terzo tempo» perché, come hanno spiegato a Palazzo Vidoni, dopo la fase di consultazione pubblica sulle linee guida (che ha visto circa 40 mila mail e commenti da parte dei cittadini) e l' approvazione della legge delega e dei decreti attuativi, la riforma Madia entra ora nella terza fase, quella dell' attuazione. Il progetto prevede l' attivazione di un «registro trasparenza», realizzato in collaborazione col Mise, per consentire ai soggetti privati organizzati di registrarsi e chiedere un incontro con il ministro Madia e il sottosegretario Angelo Rughetti. Questa «Agenda trasparente», spiega la Funzione pubblica, si ispira al modello utilizzato dalle istituzioni europee e adottato per la prima volta in Italia a settembre proprio dal ministero dello Sviluppo economico (per ora sono 764 i soggetti che si sono iscritti nel Registro del Mise).

«I soggetti privati organizzati», ha spiegato il ministro Madia, «possono registrarsi e chiedere un incontro. Ogni mese renderemo pubbliche le visite». «Per sapere quanto e come sta funzionando la riforma, in tutti i suoi aspetti, abbiamo bisogno, in modo trasparente, con il Registro e l' Agenda

28 Martedì 9 Maggio 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ItaliaOggi

Madia: T.u. presto in cdm. Al via il registro dei privati che vogliono esprimersi sulle novità

Statali, riforma all'ultimo miglio

Entro l'estate l'atto di indirizzo per i nuovi contratti

di FRANCESCO CERRIANO

Riforma del pubblico impiego all'ultimo chilometro. Entro l'estate sarà emanato l'atto di indirizzo della Funzione pubblica all'Aran per lo sblocco dei contratti degli statali. Mentre per il varo definitivo del decreto legislativo di restyling del Testo unico (dlgs n. 150/2001) che ha ricevuto il 3 maggio scorso il parere favorevole delle commissioni competenti di camera e senato (si veda ItaliaOggi del 4/5/2017) è solo questione di giorni. Il provvedimento andrà sul tavolo del consiglio dei ministri di questa settimana o al massimo nel prossimo cdm e in ogni caso entro la fine di maggio. A dettare la tabella di marcia degli ultimi tasselli mancanti per poter scrivere la parola fine sulla riforma della p.a., avviata con la legge delega n. 124/2015, è stata proprio il ministro Marianna Madia nel corso della presentazione (a cui ha partecipato anche il ministro dello sviluppo economico, Carlo Calenda) della campagna di ascolto «TerzoTempo» che consentirà ai destinatari della riforma (imprese e soggetti privati organizzati in associazioni e corpi intermedi) di dire la loro sulle novità in arrivo.



Marianna Madia

minister Marianna Madia nel corso della presentazione (a cui ha partecipato anche il ministro dello sviluppo economico, Carlo Calenda) della campagna di ascolto «TerzoTempo» che consentirà ai destinatari della riforma (imprese e soggetti privati organizzati in associazioni e corpi intermedi) di dire la loro sulle novità in arrivo.

Il progetto prevede l'attivazione di un «registro trasparenza» realizzato in collaborazione col Mise, per consentire ai soggetti privati organizzati di registrarsi e chiedere un incontro con il ministro Madia e il sottosegretario Angelo Rughetti. Questa «Agenda trasparente», spiega la Funzione pubblica, si ispira al modello utilizzato dalle istituzioni europee e adottato per la prima volta in Italia a settembre proprio dal ministero dello Sviluppo economico (per ora sono 764 i soggetti che si sono iscritti nel Registro del Mise).

«I soggetti privati organizzati», ha spiegato il ministro Madia, «possono registrarsi e chiedere un incontro. Ogni mese renderemo pubbliche le visite». «Per sapere quanto e come sta funzionando la riforma, in tutti i suoi aspetti, abbiamo bisogno, in modo trasparente, con il Registro e l'Agenda pubblica, di fare incontri che permettano ai destinatari alle modifiche normative. Da qui, l'auspicio per un congruo rinvio del termine, che, però, non ha trovato posto nel dlgs 150/2017

Il governo si è impegnato a rinvolare mediante un emendamento a tale provvedimento, ma ha escluso un rinvio così costoso, ma solo del cento economico e dello stato patrimoniale. Accolte le sollecitazioni del sindaco di Bari, Antonio Berardo, non hanno mancato di ostacolare il rinvio. Il presidente dell'Ance, Antonio Berardo, non ha rinunciato ad approvare il provvedimento entro il 30 aprile vorrà dire qualcosa, non siamo diventati tutti indisciplinati».

Sulla scadenza del nuovo termine, inoltre, si è registrato un piccolo giallo: i primi comitati stampa riferivano di un differenziale al 30 settembre prossimo; invece hanno rettificato indicando come deadline il 31 luglio. Questo, evidentemente, per evitare di dover spiegare la differenza tra i due termini. Ma il 30 settembre è un termine che non può essere derogato dal consiglio entro il 30 settembre prossimo; come noto, infatti, senza costabilità economica e finanziaria, non è possibile procedere al consolidamento.

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

Matteo Barbero

pubblica, di fare incontri che permettano di monitorare il percorso, cambiando le cose che ancora non funzionano».

FRANCESCO CERISANO